



IERI LA CERIMONIA
Il Gen. Luongo
è il nuovo
Comandante
Generale
dei Carabinieri



“Credo fermamente che si debba avere la forza e il coraggio di costruire contesti in cui si è ridotto al minimo la paura del fallimento. Sostenendo la capacità e la creatività di ognuno di noi. L'esperienza strutturata dei più anziani e l'entusiasmo visionario dei più giovani. Scommettiamo sui nostri giovani carabinieri. Incitiamoli al cambiamento. Stimoliamoli a cercare nuove strade in modo che ogni militare si senta pienamente coinvolto in un virtuoso di crescita”. Così il nuovo Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Salvatore Luongo, nel corso della cerimonia di avvicendamento con il Comandante uscente, Generale Teo Luzi. “A tutti i Carabinieri chiederò di migliorarsi, di crescere, di mettersi sempre in discussione senza paura e senza timore di ammettere i propri errori”. “L'impiego della tecnologia - ha osservato - sia in funzione preventiva, sfruttando anche le reali potenzialità dell'intelligenza artificiale e migliorando la capacità di governare lo spazio per contrastare il crimine. Bisogna perseverare nella razionalizzazione delle attività del sostegno logistico nella semplificazione delle procedure e nello snellimento dei flussi informativi. E soprattutto non si deve mai dimenticare la valorizzazione dell'ineguagliabile patrimonio umano di cui l'arma dispone da sempre”.

servizio a pagina 7

Il presidente ucraino ha avuto un'interazione costruttiva con il presidente USA Zelensky: “Con Trump la guerra finirà prima”

Scholz a colloquio con Putin ha condannato la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina: “Ritirate le truppe”

Con l'amministrazione Trump la guerra “finirà più velocemente”. È quanto ha detto il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, in un'intervista all'emittente Suspilne. “È molto importante per noi avere una pace giusta”, “la guerra finirà, ma non c'è una data precisa. Certamente, con le politiche di questa squadra che ora guiderà la Casa Bianca, la guerra finirà più presto. Questo è il loro approccio, la loro promessa alla società ed è anche molto importante per loro”, ha dichiarato Zelensky. Zelensky ha anche riferito di avere avuto un'interazione costruttiva con il presidente eletto Usa Donald Trump, precisando che la parte ucraina ha avuto l'opportunità di esprimere in modo argomentato la sua posizione sulla pace. Trump “ha sentito le basi della nostra posizione. Non ho sentito nulla contro la nostra posizione”, ha detto Zelensky secondo alcune anticipazioni dell'intervista diffuse da Suspilne. A una domanda sulle Trump abbia chiesto a Kiev di partecipare a negoziati con la Russia, Zelensky ha risposto: “Siamo un Paese indipendente. E durante questa guerra noi, il nostro popolo, e io personalmente, siamo in trattative con gli Stati Uniti e con Trump e con Biden e con i leader euro-

pei - abbiamo dimostrato che la retorica del ‘Siediti e ascolta’ non funziona con noi”, ha detto. L'emittente manderà in onda l'intervista integrale domani in radio alle 9.10 ora locale, le 8.10 in Italia. Intanto ieri il cancelliere tedesco Olaf Scholz, ha avuto un colloquio telefonico con il presidente russo Vladimir Putin. Il

cancelliere tedesco ha condannato la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina” e gli ha chiesto “di ritirare le truppe”, invitando la Russia a negoziare con l'Ucraina “con l'obiettivo di raggiungere una pace giusta e duratura. In particolare Scholz “ha condannato gli attacchi aerei russi contro infrastrutture civili in Ucraina”, ha

invitato il presidente russo Putin “a porre fine alla guerra di aggressione contro l'Ucraina e a ritirare le truppe”, “ha sottolineato che nessuno degli obiettivi di guerra russi è stato raggiunto” e ha chiesto “alla Russia di essere pronta a negoziati seri con l'Ucraina con l'obiettivo di raggiungere una pace giusta e duratura”.

Istat - ACI

Incidenti stradali
+4% di vittime
nei primi 6 mesi

Sono 1.429 le vittime di incidenti stradali in Italia nel primo semestre del 2024, il 4% in più del periodo gennaio-giugno 2023 e in pratica una media di quasi otto morti al giorno. Dai dati preliminari diffusi dall'Istat con Aci emerge un aumento generale degli incidenti con lesioni a persone che sono stati 80.057 (+0,9%). I feriti sono stati 107.643 (+0,5%) e i morti entro il trentesimo giorno dall'incidente sono stati 1.429 (+4,0%). Nel confronto con i primi sei mesi del 2019, anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030 dalla Commissione Europea con il programma ‘Road safety policy framework 2021-2030’ (riduzione del 50% del numero di vittime e feriti gravi entro il 2030), si rileva ancora un calo per gli incidenti stradali (-4,3%), i feriti (-8,0%) e i deceduti (-6,8%). L'Istat rileva però che l'aumento dei morti registrato nei primi sei mesi del 2024 allontana l'Italia dagli obiettivi europei.

“Quella clinica non autorizzata”

Indagini dopo la morte della 23enne in seguito alla rinoplastica
Sequestrato il centro medico. Parla il Presidente della Regione

Morte per arresto cardiocircolatorio in un quadro ricollegabile a una sofferenza acuta, la cui origine dovrà essere accertata con esami istologici e tossicologici. È questo, a quanto si apprende, il primo risultato dell'autopsia, eseguita presso l'istituto di medicina legale di

Tor Vergata, sul corpo di Margaret Spada, la ventiduenne originaria del siracusano, morta dopo un intervento di rinoplastica parziale in un centro medico della capitale. Gli esami tossicologici dovranno chiarire anche cosa sia stato somministrato

alla ragazza prima e dopo il malore. All'autopsia, disposta dalla procura di Roma nel fascicolo che vede due medici del centro medico dove si era recata la ragazza indagati per omicidio colposo, hanno partecipato anche i consulenti di parte.

a pagina 6

“Ho strappato il cuore a mamma”

Uccide l'anziana madre e poi confessa. Insegnante in pensione, vedova, uccisa per questioni di natura economica

Silvana La Rocca, un'insegnante di 73 anni, è stata barbaramente uccisa nella giornata di mercoledì. Ad ucciderla è stato il figlio della donna, Raffele, di 45 anni che dopo una prima indagine ha confessato. “Ho strappato il cuore della mamma”, la dichiarazione agghiacciante del 45 enne che da tempo, secondo quanto si è appreso, era in conflitto

con l'anziana madre, rimasta vedova, per questioni di natura economica. A ritrovare il cadavere nel giardino della villa in cui viveva da sola, a Leporano (Taranto) sarebbe stata una nipote della donna che ha quindi avvertito le autorità e contattato anche un altro figlio della vittima, fratello minore di Raffele. Interrogato nel corso della

notte dai carabinieri, l'uomo ha riferito di aver utilizzato due coltelli che aveva portato con sé, uno sardo tipo ‘Pattada’ e l'altro a scatto, e di aver prima colpito la madre dietro la nuca e, non essendo riuscito subito a ucciderla, di averle inferto diverse coltellate alla gola, all'addome e allo sterno “per prelevarle il cuore, restando vicino a lei fino al

momento del suo ultimo respiro”. Nei due diversi interrogatori, con il pm e con l'avvocato difensore, il 45 enne ha confessato di aver ucciso la madre e dopo di aver cercato di liberarsi delle armi e degli indumenti indossati durante l'esecuzione del delitto. Aveva anche sparso candeggina all'interno della casa e staccato il tubo del gas nella prospettiva

di “far saltare la casa”. Un dettaglio che trova riscontro nel primo intervento sul luogo del delitto da parte dei carabinieri che avevano chiamato una squadra dei vigili del fuoco per un forte odore di gas proveniente dall'abitazione. Ora il 45 enne dovrà rispondere di omicidio, aggravato dalla premeditazione e dalla crudeltà.

200 mila bambini tra 0 e 5 anni si trovano in stato di povertà alimentare, la metà al Sud

Sempre meno bambini e sempre più poveri

Sempre meno bambini e sempre più poveri. L'Italia nel 2023 ha conosciuto un nuovo record negativo per la natalità, con meno di 380mila nuovi nati, mentre la povertà continua a colpire i minori, i più piccoli in particolare: il 13,4% delle bambine e dei bambini tra 0 e 3 anni è in povertà assoluta, e circa 200 mila di età compresa tra 0 e 5 anni (8,5% del totale) vivono in povertà alimentare, ovvero in famiglie che non riescono a garantire almeno un pasto proteico ogni due giorni. Oltre la metà risiede nel Mezzogiorno (Sud e isole), dove la percentuale sale al 12,9%. Quasi un bambino su dieci (9,7%) della stessa fascia d'età ha sperimentato la povertà energetica, cioè ha vissuto in una casa che non era adeguatamente riscaldata in inverno. Le famiglie in povertà assoluta in cui sono presenti minori sono quasi 748mila, con un'incidenza pari al 12,4%, famiglie che si sono confrontate negli ultimi anni anche con aumenti rilevanti dei prezzi al consumo di alcuni beni e servizi essenziali per la prima infanzia. Dal 2019 al 2023, infatti, la spesa per prodotti alimentari per la prima infanzia (latte e pappe) è salita del 19,1% (più dell'aumento dell'inflazione pari al 16,2%) mentre il costo per la frequenza degli asili nido è aumentato dell'11,3%, con riferimento in particolare all'offerta privata (mentre per i posti finanziati dai Comuni l'aumento è pari all'1,5%). Sul fronte dei servizi educativi le famiglie incontrano molte difficoltà. Oggi meno di un bambino su tre dagli zero ai due anni (30%) trova posto in un asilo nido,

un servizio fondamentale per combattere le disuguaglianze, con forti disparità territoriali. Nel 2026, quando dovrebbero concludersi gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ferma restando l'incognita sui costi di gestione che dovranno essere sostenuti dai comuni, si stima che l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia salirà al 41,3% a livello nazionale, non lontano dal target del 45% fissato a livello europeo per il 2030[6]. Tuttavia, questa crescita rischia di non compensare i divari territoriali, tanto che due Regioni, Campania e Sicilia, che attualmente hanno il tasso di copertura più basso in Italia (rispettivamente del 13,2% e del 13,9%), in base alle stime sui progetti in corso, non riuscirebbero a raggiungere neanche il 33%, arrivando la prima al 29,6% e la seconda al 25,6%. Eppure, la Campania e la Sicilia sono

la seconda e la terza regione, dopo la Provincia Autonoma di Bolzano, per incidenza dei bambini 0-2 sulla popolazione, e presentano alti tassi di povertà minorile e dispersione scolastica. Sempre tra le regioni del Sud, la Puglia è previsto raggiunga il 38,4% della copertura, mentre la Calabria si dovrebbe attestare al 40,3%. Sono alcuni dei dati inediti contenuti nella XV edizione dell'Atlante dell'Infanzia a rischio in Italia, dal titolo "Un due tre stella. I primi anni di vita", pubblicato oggi da Save the Children. L'Atlante restituisce la fotografia della prima infanzia in un Paese fragile, con profonde disuguaglianze sociali e territoriali, in cui i nuovi nati sono sempre meno e le opportunità, fin dai primi mille giorni di vita, non sono uguali per tutti, dalla salute all'ambiente, ai servizi educativi. "Abbiamo voluto dedicare questo XV Atlante dell'Infanzia



ai bambini più piccoli, nella consapevolezza che i primi mille giorni di vita sono determinanti per la crescita e lo sviluppo di ciascuno. Troppi genitori oggi in Italia affrontano la nascita di un bambino in solitudine, senza poter contare su adeguate reti di sostegno. Il supporto alla prima infanzia è un obiettivo da mettere al centro di tutte le scelte della politica: nel campo della salute come in quello dei servizi educativi; nel contrasto alla povertà così come nella tutela dell'ambiente - ha dichiarato Claudio Tesauro, Presidente di Save the Children -, Con Save the Children siamo impegnati da anni sul territorio al fianco dei genitori e dei loro bambini, in rete con i servizi e le associazioni, e ogni giorno tocchiamo con mano l'importanza di una rete di cura per accompagnare ogni bambino nei suoi primi passi. E' necessario salvaguardare e rafforzare questa rete, a partire dai territori più deprivati, con una strategia di lungo periodo, sapendo che quello sulla prima infanzia è l'investimento fondamentale per il presente e per il futuro del nostro Paese".

Governo

Bonus Natale inclusi anche genitori single



Credits: Imagoeconomica

Un 'bonus Natale' allargato, per dare una spinta ai consumi. I 100 euro una tantum, insieme alle tredicesime, andranno a una platea molto più ampia di quella immaginata questa estate con il dl omnibus. Con un budget di circa 100 milioni si era pensato di raggiungere un milione di famiglie di lavoratori dipendenti con Isee fino a 28mila euro e figli carico. Nell'opposizione era stato ribattezzato 'bonus vedovi', perché il contributo veniva assegnato alle famiglie monogenitoriali solo in mancanza di coniuge, ora il governo ha allargato i cordoni, stimando di raggiungere 4,5 milioni di lavoratori, anche i single con figli a carico, inizialmente esclusi. "Viene di fatto eliminato il requisito di avere il coniuge a carico e dunque per avere il bonus basterà avere almeno un figlio a carico", spiega il viceministro all'Economia Maurizio Leo, e sarà - rivendica - "una ulteriore spinta per i consumi natalizi, un aiuto in più ai lavoratori e ai contribuenti in un momento particolare dell'anno, quando le spese familiari tendono ad aumentare".

Asili nido: con fondi Pnrr nel 2026

Campania e Sicilia sotto del 33%

Oggi soltanto il 30% delle bambine e dei bambini tra 0 e 2 anni trova posto all'asilo nido, con profondi divari territoriali e variazioni tra regioni che superano i 30 punti percentuali: si va infatti dal 46,5% dell'Umbria, la regione con la copertura attualmente più alta, al 13,2% della Campania e al 13,9% della Sicilia. Insieme a Svimez, Save the Children ha realizzato un'analisi dell'impatto degli investimenti complessivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del nuovo Piano nidi promosso nell'aprile di quest'anno dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Dal report emerge che l'investimento consentirà di accrescere la copertura nazionale di oltre dieci punti percentuali, raggiungendo il 41,3%, ma i gap territoriali rimarranno piuttosto ampi. Undici regioni riusciranno a superare il target del 45%: Molise, con la migliore copertura nazionale al 66% (dall'attuale 22,5%), Umbria (57,1% dal 46,5%), Abruzzo (55,3% dal 28%), Emilia-Romagna (51,1% dal 43,1%), Valle d'Aosta (50,4% dal 43%), Marche (50,2% dal 33,5%), Sardegna (50% dal 35,2%), Toscana (49,2% dal 40,7%), Lazio (46% dal 37,9%), Liguria (45,2% dal 33,8%) e Friuli-Venezia Giulia (45,1% dal 38,3%). Sette regioni raggiungeranno livelli compresi tra il 38% e il 45% di copertura: Trentino-Alto Adige al 43,6% (dall'attuale 31,6%), Basilicata al 43,4% (dal 22,4%), Lombardia al 41,8% (dal 36%), Veneto al 41,6% (dal 33,8%), Piemonte al 40,7% (dal 32,7%), Calabria al 40,3% (dal 15,7%) e Puglia al 38,4% (dal 20,6%). Due regioni (Campania e Sicilia), nonostante l'investimento, non riusciranno a raggiungere neanche la copertura del 33%. La Campania è previsto si attesti al 29,6%, la Sicilia al 25,6%.- Secondo lo studio, una parte consistente delle risorse stanziata è stata intercettata dalle regioni del Sud, che ricevono il 41%



Credits: Imagoeconomica

dei finanziamenti (poco più di 1,3 miliardi) volti a rafforzare i servizi educativi per la prima infanzia, seguite da quelle del Centro e del Nord Ovest (che hanno ricevuto entrambe il 16% circa delle risorse). Il Nord Est e le Isole hanno ottenuto, rispettivamente, il 14,5% e il 12% del totale dei finanziamenti. La Campania e la Puglia sono le due regioni che hanno ricevuto l'importo più elevato (rispettivamente 509 e 337 milioni), mentre Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Umbria registrano gli importi più bassi (rispettivamente circa 4,25, 36,8 e 43,45 milioni). Ma prendendo in considerazione il numero di bambini nella fascia 0-2 anni presenti nelle diverse regioni, sono Molise e Abruzzo i territori che hanno ricevuto l'importo pro capite maggiore (rispettivamente oltre 10mila e oltre 6mila euro per bambino di età compresa tra 0 e 2 anni), mentre Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Valle d'Aosta, Piemonte ed Emilia-Romagna sono le regioni che hanno ricevuto l'importo pro capite minore, con meno di 2mila euro per ogni bambino nella fascia 0-2. Nonostante gli investimenti significativi per

aumentare l'offerta, dunque, non ultimo lo stanziamento ulteriore di 40,8 milioni annunciato il 4 novembre, gli squilibri territoriali permangono. Campania e Sicilia non raggiungeranno il target del 33% e in 4 province (Napoli, Palermo, Catania e Caltanissetta) non si raggiungerà neppure il 25% di copertura. Un ulteriore aspetto riguarda il finanziamento della gestione dei nuovi posti negli asili nido, un tema fondamentale sia per i Comuni che per le famiglie. Per aiutare i Comuni a sostenere i costi di gestione annuali dei nuovi servizi da attivare - con lo scopo di garantire entro il 2027 al 33% dei bambini di frequentare il nido per conseguire il Livello Essenziale delle Prestazioni fissato dalla Legge di Bilancio 2022 - è stato previsto uno stanziamento ad hoc all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), con risorse crescenti dal 2022 al 2027, poi confluito nel Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi. Il Fondo viene ripartito solo a quei Comuni che hanno un tasso di copertura uguale o inferiore al 28,8%. Nel 2024, su 7904 Comuni, ne sono stati finanziati 5.150, ma di questi ben 1.945 non hanno avviato alcun progetto Pnrr per l'attivazione di nuovi posti a titolarità pubblica. Per il 2025 e negli anni a seguire, per fare in modo che il Fondo Equità aiuti davvero i Comuni che hanno deciso di investire sulla prima infanzia, sarà essenziale prevedere un meccanismo di ripartizione che oltre al criterio di copertura del servizio, tenga conto dei posti attivati tramite Pnrr, dando ai Comuni che assicurano servizi a titolarità pubblica priorità nell'assegnazione delle risorse per la gestione dei servizi stessi. E' necessario infine prevedere fin da subito un piano per la formazione e il reclutamento degli educatori necessari al funzionamento degli asili.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Entro metà dicembre la Consulta si esprimerà anche sui Referendum proposti da sindacati e opposizioni che potrebbero essere considerati superati

Autonomia differenziata, stop della Consulta su 7 punti

La Consulta ha bocciato 7 punti della legge sull'Autonomia differenziata. Si tratta di punti che vanno dai Livelli essenziali di prestazione (Lep), alle aliquote sui tributi. La legge Calderoli riceve quindi uno stop che accoglie almeno parzialmente i ricorsi di quattro Regioni guidate dal centrosinistra (Campania, Puglia, Sardegna e Toscana). Tuttavia i giudici hanno chiarito che la questione della costituzionalità della legge, nella sua interezza, non è fondata.

La sentenza è complessa e, dopo la nota stampa diffusa giovedì, bisognerà aspettare il dispositivo completo, atteso entro la metà di dicembre, quando la Cassazione dovrà a sua volta decidere sul vaglio delle firme e i quesiti referendari, che in base a quanto stabilito dai giudici costituzionali, con buona probabilità potrebbero essere considerati superati. Un ulteriore passaggio sarà quello sull'ammissibilità dei quesiti, che spetterà alla Consulta entro il 20 gennaio. Su tutto peserà la risposta normativa del governo, ancora tutta da definire, ai rilievi della Corte.

Da parte sua, ieri, il ministro Roberto Calderoli, padre della riforma, ha commentato così quanto disposto dalla Consulta: "La gran parte dei rilievi mossi possono essere agevolmente superati in fase di attuazione della legge, anche con il coinvolgimento del Parlamento, come richiesto dalla Corte". "La decisione della Corte costituzionale - ha spiegato ancora Calderoli - ha chiarito in maniera inequivocabile che la legge sull'autonomia differenziata nel suo insieme è conforme alla Costituzione. Su singoli profili della legge attenderemo le motivazioni della sentenza, per valutare gli eventuali correttivi da



Credits: Imagoeconomica

apportare". "La stessa Corte - prosegue il ministro - nel suo comunicato invita ad assicurare la piena funzionalità della legge e riconosce che l'autonomia differenziata 'deve essere funzionale a migliorare l'efficienza degli apparati pubblici, ad assicurare una maggiore responsabilità politica e a meglio rispondere alle attese e ai bisogni dei cittadini'. Sono esattamente gli obiettivi che vogliamo realizzare e che realizzeremo. Detto ciò, la sentenza non incide sul lavoro che stiamo portando avanti con i negoziati avviati con le regioni, che proseguiranno nelle prossime settimane". "Non ha senso parlare di vincitori o di vinti. La Consulta ha sancito che l'Autonomia è costituzionale, questa è una rivoluzione copernicana per il sistema italiano". "Abbiamo sentito per mesi raccontare che la nostra legge calpesta la Carta e amenità del genere - prosegue ancora il ministro -. Non è andata così. Quello che conosciamo è un comunicato stampa e non la sentenza che aspetto di leggere bene e nel dettaglio. Ma non esistono dubbi sulla pronuncia dei giudici". Poi ha aggiunto anche "Ringrazio di cuore i giudici per avermi dato tutte le indicazioni che andrò a leggere nella sentenza. In tutte le parti attuative ne terrò conto". A chi gli chiede se le opposizioni sbagliano a cantare vittoria, risponde: "Non giriamoci intorno: loro volevano la bocciatura totale. Hanno fatto cilecca. Ne prendano atto".



"L'Autonomia è stata riconosciuta come costituzionalmente prevista e corretta, si invita il Parlamento a portare alcune modifiche nel corso dell'applicazione, cosa che verrà fatta. Quindi bene. Un altro passo in avanti". Così Matteo Salvini intervistato ad Agorà su Rai3. "Bisognerà aspettare la sentenza completa della Consulta. Certo è che la Corte ritiene incostituzionali sette affermazioni della legge, che dunque decadranno. E altre cinque affermazioni vengono ritenute non incostituzionali se interpretate in un certo modo". Così l'ex presidente della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick, presidente del comitato promotore del referendum, all'indomani delle decisioni della Consulta sui ricorsi presentati contro la legge Calderoli dalle Regioni Campania, Puglia, Sardegna e Toscana. "La Corte non ha censurato l'intera manovra del decentramento ma l'ha ricondotta nei termini che ritiene conformi ai principi costituzionali - prosegue Flick - come l'eguaglianza, la solidarietà e la sussidiarietà". "Dunque non ha bocciato la legge della sua interezza, ma sono incostituzionali sette affermazioni e dubbie altre cinque", ha detto. Guardando ai referendum promossi dai cinque consigli regionali di altrettante giunte di centrosinistra "quasi certamente non si terranno", sostiene Omar Chessa, professore di diritto Costituzionale e avvocato del

collegio difensivo della Regione Sardegna, che ha proposto la consultazione insieme a Campania, Puglia, Toscana ed Emilia Romagna. "O non si terrà la consultazione referendaria perché è venuto meno l'oggetto, e la Cassazione dovrebbe riformulare il quesito per convertirlo da totale in parziale e indicare con chiarezza su quali disposizioni si svolgerà la consultazione, ma è dubbio che possa farlo - spiega Chessa -, oppure le Camere su iniziativa del Governo reinterverranno sulla legge Calderoli (non è politicamente pensabile che la legge rimanga così, poiché ormai è del tutto inseribile), ma pure in tal caso non ci sarà referendum abrogativo, in quanto venuto meno l'oggetto della consultazione". "Questo varrà a maggior ragione per i quesiti parziali (presentati dalle Regioni ndr) - aggiunge -. Che sono quasi sicuramente fuori gioco proprio in relazione alle censure accolte dalla Corte".

Anche per il governatore del Veneto, Luca Zaia, la Corte "ha confermato la legittimità della legge sancendo ancora una volta che il nostro percorso è in linea con la Costituzione" e per il governatore lombardo, Attilio Fontana "l'Autonomia si farà. I gufi mistificatori e dispensatori di fake news vengono smentiti".

Da Forza Italia si fa notare come il rilievo della Consulta vada nella direzione già indicata dagli azzurri, che hanno sempre sottolineato l'importanza di mettere in sicurezza e definire i Lep.

"Il percorso della riforma - sottolinea il partito - non si arresta, ma prosegue nella riflessione parlamentare. FI continuerà ad agire con responsabilità, nell'interesse dei cittadini, garantendo l'unità nazionale".

Meloni: "In mano a Fitto il nuovo piano europeo"



Credits: Imagoeconomica

Il ruolo di Fitto nell'Ue "consentirà al nostro Commissario, già dotato di un portafoglio significativo alla coesione e alle riforme, di supervisionare altre politiche settoriali come quella dei trasporti, affidata al commissario greco Tzitzikostas". È quanto emerge da una lettera del presidente del Consiglio Giorgia Meloni letta nel corso dell'evento sulla transizione ecologica e l'impatto sul settore automotive in corso a Palazzo Pirelli. "Proprio a lui - ha continuato Meloni - spetterà la redazione di un nuovo piano europeo per il settore automotive, che ci auguriamo possa vedere la luce quanto prima per dare risposte alla crisi del settore". La sfida della transizione sostenibile "è centrale per la nostra epoca e per il nostro Governo". Meloni ha poi ribadito che il tema automotive è stato al centro anche della recente COP29 di Baku, evidenziando che è stato un punto centrale "della nostra azione di Governo in Italia e in Europa, certa che la prossima Commissione sarà più attenta ai bisogni di cittadini e imprese". A tal proposito, ha infine aggiunto, "non posso che augurarmi il massimo sostegno da parte del sistema Italia, forze politiche comprese, alla conferma della Vicepresidenza esecutiva della prossima Commissione per il Commissario italiano Raffaele Fitto". "Nel contesto dell'automotive è noto l'impegno in sede europea del Governo, e del Ministro Adolfo Urso in particolare, per chiedere l'anticipo della clausola di revisione del regolamento Co2, oggi prevista nel 2026, all'inizio del prossimo anno per contrastare la grave crisi dell'automotive, figlia proprio di troppi anni di impostazione ideologica", ha aggiunto la Presidente del Consiglio. "Continueremo a lavorare affinché il principio della neutralità tecnologica, che da sempre difendiamo e che è stato fortemente ribadito anche nel report Draghi, non si applichi soltanto agli e-fuels ma rimanga aperto a tecnologie mature e fondamentali per la transizione come i biocarburanti e in prospettiva l'idrogeno", ha proseguito Meloni. Tecnologie, si legge nella lettera, che "riteniamo parte integrante del nostro mix energetico nazionale". In tal modo "potremo dare una risposta significativa all'intera filiera, a partire da quella della componentistica del motore endotermico, che rischia di pagare un conto salatissimo ad una transizione impostata soltanto sull'elettrificazione" ha ribadito la Premier. La Presidente del Consiglio ha poi parlato di una "via italiana alla transizione". "So che l'Italia potrà sempre contare su di voi e per questo vi ringrazio", ha concluso.

Umbria, 700mila elettori al voto

Sono 701.367 gli elettori chiamati alle urne domani, dalle 7 alle 23, e lunedì 18 novembre, dalle 7 alle 15, per eleggere il presidente della Giunta regionale e i consiglieri che formeranno l'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il dato è stato reso noto dalla Regione. Gli elettori sono 523.343 in provincia di Perugia (268.810 donne e 254.533 uomini) e 178.024 in quella di Terni (86.127 uomini e 91.897 donne). Il 27 ottobre del 2019 erano stati chiamati alle urne 703.596 elettori. I seggi elettorali sono mille, dei quali 706 in provincia di Perugia e 294 in quella di Terni. Normativa, documenti, istruzioni, facsimile della scheda di votazione, manifesto delle candidature a Presidente e delle

liste elettorali sono pubblicati sul portale della Regione Umbria, all'indirizzo www.regione.umbria.it, nella sezione "Elezioni regionali 2024" (<http://www.regione.umbria.it/la-regione/elezioni-regionali>) attraverso la quale, con un collegamento diretto con il Ministero dell'Interno, potrà essere seguito in tempo reale tutto l'andamento delle elezioni regionali 2024 in Umbria: affluenza alle urne, risultati provvisori dell'elezione del Presidente della Giunta regionale, voti ottenuti dalle liste e dai candidati all'Assemblea legislativa. L'Ufficio Stampa della Giunta regionale garantirà la diffusione delle informazioni sullo svolgimento delle operazioni elet-



torali. I candidati alla presidenza dell'Umbria sono nove. Le liste ammesse sono 23 e quasi 460 gli aspiranti consiglieri.

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Shabby Chic

HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

 328 9289948
 ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



Il 19enne colpito da un colpo di pistola esploso da un ragazzo di 17 anni con il quale poco prima si era verificato un alterco per delle scarpe calpestate Spunta il video degli ultimi momenti prima della morte di Santo Romano

Un gruppo di ragazzi che corre a tutta velocità verso qualcuno o qualcosa, poi, in una seconda scena, un capannello di giovani attorno a un loro coetaneo che all'improvviso cade a terra mentre un suo amico, che evidentemente comprende cosa sta accadendo, si mette le mani nei capelli disperato. Sono gli ultimi istanti della vita di Santo Romano, 19enne ucciso nella notte tra il 1° e il 2 novembre a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), ripresi dalle telecamere di videosorveglianza presenti in piazza Raffaele Capasso. La prima scena riprende il via vai dei giovani nella piazza, particolarmente frequentata nei weekend, interrotto dalla scena di un ragazzo che scatta di corsa all'improvviso, seguito poco dopo da altri giovani. La seconda scena inquadra le scale del municipio, dove si vede Santo Romano circondato dai suoi amici che si accascia al suolo, colpito, come emergerà poi, da un colpo di pistola esploso da un ragazzo di 17 anni con il quale poco prima si era verificato un alterco per delle scarpe calpestate. Santo cade a terra, uno dei suoi amici si mette le mani nei capelli, altri giovani si allontanano dalla scena spaventati da quanto sta accadendo. Poco dopo Santo Romano verrà trasportato all'ospedale del Mare, dove morirà a causa della gravità delle ferite riportate. Per l'omicidio di Santo Romano è stato arrestato un 17enne originario del quartiere Barra di Napoli. Ai Carabinieri e al pm del Tribunale per i minorenni di Napoli il 17enne, difeso dall'avvocato Luca Raviele, ha



ammesso di aver esploso il colpo di pistola ma di averlo fatto perché "spaventato". Nella ricostruzione del giovane, Santo e i suoi amici lo hanno inseguito, circondato e aggredito, lo stesso Santo

avrebbe lanciato una pietra contro la sua auto e un altro aggressore avrebbe estratto un coltello: sarebbe stato proprio quest'ultimo gesto a indurre il 17enne a estrarre una pistola, che deteneva ille-

galmente, e ad esplodere un colpo per guadagnarsi la fuga. Il ragazzo ha anche spiegato di non essersi reso conto di aver colpito qualcuno, pensando di aver sparato in aria. Subito dopo ha lasciato San Sebastiano al Vesuvio e si è recato a Napoli, nella zona dei "baretti" di Chiaia, temendo per l'utilizzo della pistola detenuta illegalmente e per aver sparato in una piazza affollata e con molte telecamere di videosorveglianza, ma senza sospettare di aver colpito né tantomeno di aver ucciso qualcuno. Una versione che non ha convinto il gip, che ha convalidato il fermo e disposto per il 17enne la custodia cautelare in istituto penale minorile.

Caso Senago, parla la sorella Chiara: "Questo Paese ha paura delle donne"

"La mia anima non troverà pace quando il giudice leggerà il dispositivo: non mi restituirà Giulia, non mi permetterà di conoscere mio nipote, non riavvolgerà il nastro di questo film dell'orrore, in cui l'assurdo è il filo conduttore e continua inesorabile fino ai titoli di coda. Sono italiana ma non vivo più in questo paese. Forse non ci tornerò mai. Chiedo perdono ai miei occhi, ai quali nego il diritto di ammirare un museo a cielo aperto. Perché l'Italia non è solo un paese d'arte, ma anche di orrore. E Giulia è morta in Italia, anche perché siamo un paese che ha paura delle donne". Lo ha detto sui suoi canali social Chiara Tramontano, sorella di Giulia Tramontano, uccisa lo scorso anno dal compagno incinta al settimo mese di gravidanza a Senago, nel milanese. *"Il 25 novembre grideremo giustizia per Giulia e Thiago, ma lo faremo per tutte le donne che non hanno più voce. Dove c'è giustizia, c'è futuro. Dove c'è giustizia, c'è speranza per le nuove generazioni, affinché possano vivere in un paese in cui non si ha paura di essere donne".* Chiara Tramontano spiega che il giorno della sentenza *"Giulia sarà con noi in*

quell'aula, insieme a voi, a tutte le anime gentili strappate a questo mondo. Saremo lì, e spero che ci saranno tutte le donne che ancora sognano un futuro senza paura". E ha anche detto: *"Come sorella di una vittima di femminicidio, trovare le parole giuste è sempre una fatica immensa. È difficile misurare la rabbia, l'indignazione, la sofferenza. Devi essere abbastanza forte da non lasciarti sopraffare dall'emozione, ma non così forte da dimenticare che sei umana. Eppure, l'umanità sembra un'assenza costante in questa storia, sia fuori che dentro l'aula di un tribunale, dove cerchiamo di ottenere giustizia per la morte di Giulia e Thiago".* Chiara Tramontano ha anche spiegato: *"Come donna, combatto due battaglie. La prima battaglia è alimentata dalla paura di essere la prossima donna a essere ricordata per una morte brutale. La seconda è una lotta affinché nessuna famiglia debba mai affrontare la possibilità che un omicidio così efferato rimanga impunito o che il colpevole non sconti una pena adeguata. Perché questa è la nostra paura: ritrovarsi faccia a faccia con l'assassino dopo pochi anni di carcere".*

Avrebbero fatto spendere allo Stato oltre 11 milioni di euro in pensioni inesistenti
Bergamo, truffa sui contributi
Tre persone ai domiciliari
Anche un ex funzionario Inps



Accompagnavano gli agricoltori all'Inps e si facevano versare in contanti i contributi volontari convincendo almeno 130 lavoratori della bergamasca che, pagando, sarebbero andati in pensione anticipata oppure con un assegno più elevato. Hanno fatto spendere allo Stato oltre 11 milioni di euro in pensioni inesistenti e ora per almeno 65 lavoratori, estranei ai reati, è partita la revoca dei trattamenti pensionistici e sono state avviate le azioni di recupero da parte dell'Inps. È per metà una truffa aggravata ai danni dello Stato e per l'altra metà ai danni delle persone quella scoperta dalla guardia di finanza di Bergamo che, questa mattina all'alba, ha eseguito una misura cautelare ai domiciliari a carico di un uomo, indagato assieme ad un complice e ad un ex funzionario dell'Inps, e un decreto di sequestro preventivo da 200mila euro disposti dal gip di Bergamo. L'indagine è nata da una denuncia del novembre 2022 da parte della Direzione Provinciale dell'ente previdenziale. Da controlli interni all'Istituto nazionale di previdenza sociale è emerso come due persone - fra cui l'arresta-

to - si sarebbero occupate di individuare lavoratori bergamaschi del settore agricolo interessati ad anticipare la propria data di pensionamento o aumentare l'assegno pensionistico. Venivano accompagnati dal Responsabile di settore della Direzione provinciale Inps, pagavano in contanti i contributi, e poi il funzionario provvedeva a inserire nei sistemi informatici dell'ente contribuzioni fittizie. In realtà il denaro raccolto tramite corruzione (già prescritta) veniva intascato dagli indagati. Gli inquirenti non escludono di coinvolgere in futuro la Corte dei Conti per il danno erariale da oltre 11 milioni. Il 'sistema' di frode è saltato quando il funzionario pubblico è andato in pensione per raggiunti limiti di età. Lo schema truffaldino è proseguito lo stesso nei confronti di almeno altre 65 persone che hanno pagato circa 200mila euro per migliorare i propri trattamenti pensionistici, senza mai ottenere quanto promesso. Molti hanno querelato ma gli indagati non si sarebbero fermati nemmeno davanti alle perquisizioni e gli interrogatori, già effettuati dai militari delle fiamme gialle negli scorsi mesi.



seguici su



la Voce TV



Ricoverata e poi dimessa: muore bambina di 18 mesi

Una bambina di 18 mesi originaria di Siena è morta subito dopo il trasferimento all'ospedale di Massa Carrara, dove la bimba era stata portata d'urgenza dopo alcuni giorni in ospedale a Siena, ospedale dal quale in un primo momento era stata dimessa dopo un controllo. Il caso è riportato sul quotidiano La Nazione e sarebbe già stata aperta una indagine della Procura di Massa-Carrara. La bambina è morta in ospedale a Massa dove era stata trasferita dal policlinico Le Scotte di Siena. A Siena, dove la famiglia vive, la bambina era stata portata già due volte dai genitori in ospedale, ma sarebbe stata dimessa dopo alcuni accertamenti. Successivamente la bambina è stata di



nuovo male ed è stato necessario il ricovero a Siena, dove sarebbe stata rimasta ricoverata alcuni giorni prima del trasferimento d'urgenza a Massa, dove la piccola purtroppo è morta.

Come ridurre la burocrazia federale di un terzo e tagliare 2 trilioni di dollari dalla spesa governativa, assumendo Geniali offerte di lavoro di Musk Solo QI elevati e a titolo gratuito

Tutto il mondo è paese, dice un detto. Così anche nella più libera e democratica America, la svolta Trumpista, condita di genialità e miliardi, partorisce la prima offerta di lavoro gratis, una grande opportunità. Il geniale multimiliardario, proprietario di "X", di Tesla, ma anche di "Space X" e Neuralink, Elon Musk, insieme al collega Vivek Ramaswamy sta chiedendo agli americani che sono "rivoluzionari" e possiedono un QI elevato di lavorare al prossimo Dipartimento per l'efficienza governativa. Fantastico! Musk, pensa ai tagli della spesa pubblica, rilanciando l'occupazione. E invece no! L'impiego che prevede un carico di lavoro con un monte di oltre 80 ore settimanale, udite-udite, senza alcuna retribuzione. "Non abbiamo bisogno di più generatori di idee part-time. Abbiamo bisogno di rivoluzionari del governo di piccole dimensioni con un QI super elevato, disposti a lavorare più di 80 ore alla settimana per tagli ai costi poco affascinanti", ha scritto Musk in un post pubblicato giovedì su "X". Un post che assomiglia ad un annuncio di lavoro, un annuncio di lavoro che potrebbe addirittura violare



le policy di "X", magari. "Se sei tu, invia un messaggio privato a questo account con il tuo CV. Elon & Vivek esamineranno l'1% dei candidati migliori", ha quindi aggiunto, completando l'offerta. Poi in un post separato Musk ha aggiunto che sarà "un lavoro noioso, creerà un sacco di nemici e il compenso sarà pari a zero. Che grande affare!", ha concluso con un emoji con la risata. C'è un sacco di marketing, diranno gli esperti del settore, un genio come Musk, non potrebbe

mai formulare un'offerta di sfruttamento lavorativo dipingendola anche come noiosa e capace di farti collezionare tanti nemici. Musk ha promesso di ridurre la burocrazia federale di un terzo e di tagliare 2 trilioni di dollari dalla spesa del governo degli Stati Uniti, un'impresa che, a suo dire, "comporta necessariamente qualche difficoltà temporanea". Forse il primo passo della coppia Elon & Vivek, alla guida del Doge, è trovare lavoratori in nero.

A riferirlo è il Wall Street Journal dopo le durissime ipotetiche politiche promesse da Trump Si esortano i migranti a oltrepassare il confine Usa

Dalla giungla che si estende tra Panama e la Colombia sino alle rive del Rio Grande, i trafficanti di esseri umani stanno sollecitando i migranti e chiunque sia intenzionato a entrare illegalmente negli Stati Uniti ad affrettarsi, e attraversare il confine del Paese prima dell'insediamento del presidente eletto Donald Trump. Lo riferisce il quotidiano "Wall Street Journal", secondo cui le durissime politiche in materia di controllo dell'immigrazione promesse da Trump in vista del suo secondo mandato alla Casa Bianca stanno spingendo i migranti a raggiungere il territorio statunitense prima del 20 gennaio 2021. Tra le misure annunciate da Trump figura lo smantellamento di diverse agevolazioni per la presentazione di domande di

asilo alle autorità dell'immigrazione statunitensi. La prossima amministrazione presidenziale intende ad esempio dismettere una app governativa in funzione da circa un anno, che consente ai migranti di presentare richiesta di asilo mentre si trovano ancora in Messico, ottenendo un appuntamento per attraversare legalmente il confine. Al momento - precisa il "Wall Street Journal" - non esistono prove che la vittoria di Trump alle elezioni presidenziali abbia innescato un ulteriore e temporaneo aumento dei flussi migratori. Tuttavia, il quotidiano ha ottenuto accesso a gruppi Whatsapp e di diverse piattaforme sociali usate dai trafficanti di esseri umani - noti anche come "coyotes" o "polleros" - in cui si sono multipli-

cate le esortazioni ad affrettarsi alla volta degli Stati Uniti. Secondo il quotidiano, nel sud del Messico, vicino al confine con il Guatemala, si sono formate la scorsa settimana tre carovane composte di circa 4mila migranti dirette verso gli Stati Uniti. Il boom dei flussi migratori illegali attraverso il confine con il Messico, che ha caratterizzato i quattro anni dell'amministrazione del presidente Joe Biden, ha contribuito in misura determinante alla sconfitta della candidata democratica alla Casa Bianca, Kamala Harris. Trump ha promesso che appena insediatosi alla Casa Bianca darà avvio a un piano di deportazioni senza precedenti, al fine di espellere dal Paese milioni di persone che vi risiedono illegalmente.

Sri Lanka, ad ottenere la maggioranza il partito del presidente Dissanayake

Il partito del nuovo presidente dello Sri Lanka Anura Kumara Dissanayake, di orientamento marxista, ha ottenuto la maggioranza in parlamento, fornendo un solido mandato per il suo programma di rilancio economico. Il Partito Nazionale del Potere Popolare di Dissanayake ha conquistato almeno 123 dei 225 seggi in parlamento, secondo i risultati parziali diffusi dalla Commissione elettorale. Il Samagi Jana Balawegaya, o Partito del Potere Popolare Unito, guidato dal leader dell'opposizione Sajith Premadasa, ha ottenuto 31 seggi. Dissanayake è stato eletto presidente il 21 settembre ma ha ricevuto

solo il 42% dei voti, alimentando i dubbi sulle prospettive del suo partito alle elezioni parlamentari di giovedì. Ma il partito ha ottenuto un forte aumento dei consensi a meno di due mesi dall'inizio della sua presidenza. A sorpresa il partito di Dissanayake ha conquistato anche il distretto di Jaffna, il cuore dell'etnia Tamil nel nord, e molte altre roccaforti delle minoranze. La vittoria a Jaffna segna una grande sconfitta per i partiti tradizionali di etnia tamil che hanno dominato la politica del nord fin dall'indipendenza.



Si tratta anche di un importante cambiamento nell'atteggiamento dei Tamil, da tempo sospettosi nei confronti dei leader della maggioranza etnica cingalese. I ribelli Tamil hanno combattuto una guerra civile senza successo dal 1983 al 2009 per creare una patria separata, sostenendo di essere emarginati dai governi controllati dai singalesi. Secondo stime prudenti delle Nazioni Unite, il conflitto ha causato oltre 100mila morti.

Proteste fuori dal Parlamento valenciano per chiedere le sue dimissioni immediate Il governatore Mazón accusa il ministero di Teresa Ribera per i danni causati dalla Dana

Il governatore della Comunità valenciana, Carlos Mazón, nel suo intervento al Parlamento regionale per riferire sulla gestione della Dana, ha puntato il dito contro l'Agenzia meteorologica spagnola (Aemet) e la Confederazione idrografica di Júcar, che fanno capo entrambe al ministero per la Transizione ecologica guidato da Teresa Ribera, per le informazioni ricevute riguardanti l'alluvione. In particolare, Mazón ha accusato la Confederazione idrografica di Júcar di aver dato al governo regionale informazioni "frammentate, inesatte e tardive" sul Barranco del Poyo, il cui straripamento ha causato i maggiori danni nell'area metropolitana di Valencia. Mazón si è anche difeso per le dichiarazioni che fece il giorno dell'alluvione, quando verso le 13 disse che alle 18 sarebbe finito il pericolo per le forti piogge. Il governatore ha detto di aver fatto quelle affermazioni sulla base delle informazioni che aveva e che erano state fornite dall'Aemet. Mazón ha parlato di un "blackout informativo" da parte della Confederazione idrografica di Júcar sulla situazione del Barranco del Poyo tra le 16.13 e le 18.43 e ha detto che solo alle 18.43 la Confederazione avvisò il Cecopi, ovvero il Centro di coordinamento delle emergenze valenciano, rispetto alla grande quantità d'acqua che si stava accumulando. Il governatore ha però criticato che la comunicazione avvenne tramite una semplice mail e che non conteneva un'allerta su "l'elevatissimo rischio di straripamento". "Spettava unicamente alla



Confederazione dare informazioni sul possibile straripamento" del Barranco, ha detto Mazón. Il governatore ha affermato che parallelamente al Barranco del Poyo era in atto un'altra emergenza idrologica, ovvero il possibile straripamento del bacino di Forata, che, se fosse avvenuto, avrebbe causato danni "inimmaginabili". Rispetto al bacino di Forata, Mazón ha riconosciuto che dalla Confederazione arrivarono informazioni esatte, complete e puntuali. Verso le 21 fu comunicato che la diga di Forata aveva resistito. Alcune decine di manifestanti si sono radunate davanti alla sede del Parlamento valenciano dove a breve comparirà il governatore Carlos Mazón per dare spiegazioni sulla gestione dell'emergenza Dana che nella regione ha causato più di 200 vittime. Tra i manifestanti ci sono anche residenti di Paiporta, il Comune più colpito che si trova nell'area metropolitana di Valencia, riferisce El País. I dimostranti stanno chiedendo a gran voce le dimissioni di Mazón. Sabato scorso si è tenuta una manifestazione oceanica a Valencia per protestare contro la gestione dell'emergenza al grido di 'Mazón dimisión'.

Condannato il leader dell'opposizione sudcoreana

Il leader dell'opposizione sudcoreana Lee Jae-myung è stato condannato a una pena di un anno di carcere, sospesa per due anni, per violazione della legge elettorale. Il politico è stato riconosciuto colpevole di dichiarazioni false relative a due controversi progetti di sviluppo nella città di Seongnam, dove è stato sindaco dal 2010 al 2018, mentre faceva campagna elettorale. Se confermata, la sentenza potrebbe scuotere significativamente la politica del Paese, potenzialmente destituendo Lee come parlamentare e negandogli la possibilità di candidarsi alla presidenza alle prossime elezioni. Lee ha dichiarato che intende appellarsi al verdetto. "Ci sono ancora due tribunali nel mondo reale, e i tribunali dell'opinione pubblica e della storia sono eterni", ha detto. "È una conclusione impossibile da accettare". La sentenza emessa dalla Corte distrettuale centrale di Seoul ha attirato un'intensa copertura mediatica e migliaia di manifestanti. Circondati da file di polizia, i sostenitori e i critici di Lee hanno occupato strade separate vicino al tribunale, gridando slogan opposti e reggendo cartelli con le scritte "Lee Jae-myung è innocente" e "Arrestate Lee Jae-myung". Non sono stati segnalati scontri di rilievo fra le opposte fazioni.

Domiciliate nel campo nomadi di via pontina, devono scontare pene di 10 anni e 4 anni Rapine e borseggi nelle metropolitane I Carabinieri arrestano due donne rom

I Carabinieri della Compagnia Roma Parioli, con il supporto dei militari dell'8° Reggimento Lazio, del 6° Battaglione Toscana, Nucleo Elicotteristi e del N.A.S., hanno effettuato un ampio servizio coordinato di controllo del territorio nel quartiere Nomentano, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della microcriminalità diffusa nelle aree centrali, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nel corso delle attività, all'interno della metropolitana linea B, altezza fermata Policlinico, i Carabinieri della Stazione di Roma Salaria hanno notato e riconosciuto una donna, una 34enne domiciliata presso il campo nomadi di via Pontina, nota per numerosi precedenti che, ad esito degli accertamenti, è risultata colpita da un ordine per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, dovendo espiare una pena di 10 anni per concorso in furti con destrezza commessi sulle linee metropolitane di Milano tra gli anni 2016 e 2021. L'arrestata, sottoposta a prevista visita medica presso il Policlinico Umberto I, poiché in stato interessante (sesto mese), è stata trattenuta e ricoverata a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Gli stessi Carabinieri hanno poi rintracciato, proprio all'interno del campo nomadi di via Pontina, una 23enne destinataria di un'ordinanza che dispone la custodia cautelare in carcere, emessa dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di



Appello di Roma, dovendo scontare una pena di 4 anni, scaturita a seguito di una serie di borseggi e rapine commessi sulle linee metropolitane di Milano, negli anni dal 2018 al 2020. In distinte operazioni, due persone italiane, un cittadino romano e una donna pugliese, sono state denunciate alla Procura della Repubblica, poiché trovate senza giustificato motivo in possesso di attrezzi idonei allo scasso. Una 44enne italia-

na, invece, dopo essere stata trovata in possesso di alcune dosi di cocaina, bilancino di precisione e 130 euro in contanti, è stata denunciata a piede libero in quanto gravemente indiziata di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Durante i controlli alla circolazione stradale, i Carabinieri hanno denunciato un 18enne romano, sorpreso per la terza volta alla guida di un'autovettura senza mai aver conseguito la patente di guida,



anche da minorenni. Altre sei persone sono state sanzionate e segnalate alla Prefettura per-

ché trovate in possesso di modiche quantità di marijuana, destinate all'uso personale. I Carabinieri del Gruppo Tutela Salute, invece, hanno sanzionato con una multa da 2000 euro il titolare di una pizzeria e chiusa l'attività per aver riscontrato delle criticità in materia delle normative HACCP. Complessivamente nel corso delle attività di controllo, i Carabinieri hanno identificato 264 persone e controllato 98 veicoli.

In fiamme un appartamento all'Alessandrino
Tre donne in ospedale, una 94enne è grave



Alle ore 05.30 circa, in via Pippo Tamburi, quartiere Alessandrino, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma e quelli della Stazione Roma Prenestina sono intervenuti, a seguito di richiesta giunta al 112, presso uno stabile condominiale dove, poco prima, da un appartamento sito al 3° piano, verosimilmente propagandosi da una stufa elettrica, è divampato un incendio il cui fiamme hanno interessato completamente l'intero appartamento e danneggiato parzialmente alcuni appartamenti limitrofi. Nella circostanza, a causa del fumo, Carabinieri e Vigili del Fuoco hanno evacuato l'intero stabile composto da 28 famiglie e sul quale sono in corso tuttora verifiche sull'agibilità. La proprietaria dell'appartamento da cui sono divampate le fiamme, una 94enne romana, è stata trasportata con ambulanza in codice rosso con prognosi riservata presso l'ospedale Policlinico Umberto I, mentre altre due donne, tra cui la badante dell'anziana, 58enne peruviana, e una vicina di casa, 91enne romana, sono state trasportate in codice giallo presso il Policlinico Casilino, non versando in pericolo di vita.

Ruba il bagaglio a un turista in partenza

Cileno 50enne arrestato per rapina dai Carabinieri dell'aeroporto di Fiumicino

I Carabinieri della Compagnia Aeroporti Roma Fiumicino hanno arrestato un cittadino cileno di 50 anni, gravemente indiziato del reato di rapina impropria e resistenza a Pubblico Ufficiale. Presso il Terminal 3 - Partenze dello scalo aeroportuale, l'indagato, approfittando di un momento di distrazione di un passeggero impegnato nelle operazioni di check-in, gli ha sottratto una borsa e si è dato alla fuga verso l'esterno del Terminal. L'episodio non è però sfuggito ai Carabinieri che, impegnati nei quotidiani servizi di controllo, hanno notato i movimenti dell'uomo e lo hanno rincorso, riuscendo a bloccarlo nonostante la resisten-



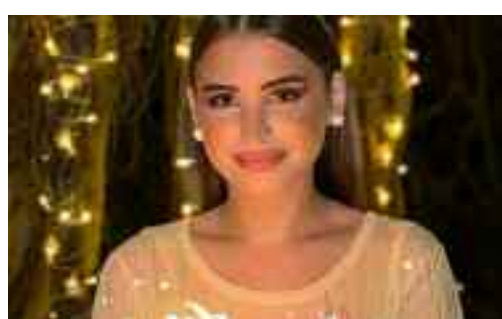
za opposta. I Carabinieri hanno recuperato il bagaglio rubato, subito restituito alla vittima che ha potuto proseguire nelle operazioni preliminari per la partenza. L'arrestato è stato trattenuto e condotto presso il Tribunale di Civitavecchia che ha convalidato l'arresto e al termine del rito direttissimo, condannato a due anni e quattro mesi di reclusione l'inda-

gato che è stato condotto in carcere. La pronta individuazione e l'arresto del responsabile dei fatti rientra nelle azioni di contrasto alla criminalità che i Carabinieri del "Leonardo Da Vinci", in sinergia con le altre forze di polizia, svolgono quotidianamente, nel contesto di una più ampia attività di prevenzione messa in atto a tutela della popolazione aeroportuale, contro ogni tipo di minaccia. L'arresto è stato convalidato, e si precisa che l'indagato non può essere considerato colpevole fino a quando la sua responsabilità non sia stata accertata con sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili.

I Nas torneranno nella struttura per verificare la presenza di un defibrillatore, analisi anche sul cellulare della ragazza

Morta dopo una rinoplastica, sequestrato il centro medico

È stato convalidato dal Gip del tribunale di Roma, alla luce del rischio di "reiterazione di reato", il provvedimento di sequestro preventivo del centro medico coinvolto nell'inchiesta sulla morte di Margaret Spada, la ragazza 22 anni originaria di Lentini morta tre giorni dopo un intervento di rinoplastica parziale a Roma. La procura di Roma, con il pm Erminio Amelio, ha anche acquisito il cellulare della ragazza deceduta, che sarà analizzato: sembra infatti che la ragazza e il centro medico avessero preso accordi, la scorsa estate, attraverso messaggi e la ragazza avrebbe inviato - sempre tramite il telefono - l'elettrocardiogramma. Proseguono le indagini dei carabinieri del Nas, che dovranno effettuare un sopralluogo all'interno della struttura, anche per verificare se fossero pre-



senti il defibrillatore o strumenti per intervenire in caso di shock anafilattico. Due medici, nell'inchiesta, sono indagati per omicidio colposo. Nella struttura nei giorni scorsi non sarebbe stato trovato alcun documento, cartella clinica, consenso informato né registrazione, relativi all'intervento né documenti contabili. Intanto è agli atti un video di pochi



secondi, girato nel centro medico, dal fidanzato che ha ripreso dalla porta il momento in cui i medici tentavano di rianimare la ragazza. L'intervento, di rinoplastica parziale, sarebbe costato poco meno di 3mila euro ed era stato prenotato in estate dalla giovane. Intanto in queste ore è in corso l'autopsia che il pm titolare del fascicolo Erminio

Amelio ha affidato all'istituto di medicina legale del policlinico di Tor Vergata. lo studio del medico dove è stata operata Margaret Spada, non risulta autorizzato per attività procedurali". È quanto comunica il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. La 22enne originaria del Siracusano, è morta al Sant'Eugenio dopo aver effettuato l'anestesia locale per un intervento di rinoplastica nell'ambulatorio di un centro medico della Capitale, in zona Eur. "Daremo agli investigatori e ai Nas tutte le informazioni. Da una prima analisi, non ci risulta un'autorizzazione sanitaria valida. Queste sono le informazioni che ho assunto in via sommaria. Gli uffici stanno approfondendo", afferma Rocca a margine di una conferenza al Sant'Andrea.

Giornata Internazionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2024 nei Musei Civici di Roma



Anche quest'anno Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali aderisce alla Giornata Internazionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza con una serie di coinvolgenti iniziative in programma sabato 16 e domenica 17 novembre. Tra attività didattiche, workshop e percorsi pensati per i più giovani, spaziando dalla preistoria alla contemporaneità, saranno tante le occasioni per divertirsi insieme e avvicinare bambini e ragazzi al variegato patrimonio storico, artistico, archeologico e naturalistico presente nei nostri musei: un viaggio tra i colori e le emozioni alla Galleria d'Arte Moderna, la creazione di un proprio "fiore simbolo" al Museo Napoleonico, una raccolta di frutti al giardino pleistocenico del Museo di Casal de' Pazzi, un laboratorio di scrittura creativa al Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, giochi di parole e quiz ai Musei Capitolini, la storia della famiglia dell'imperatore Augusto al Museo dell'Ara Pacis e una speciale Arca di Noè al Museo di Roma a Palazzo Braschi. Molte delle attività saranno accompagnate da un interprete in Lingua dei segni italiana.

A piccoli passi: Pantheon "Per tutti gli dei!"

Questa mattina visita per bambini e genitori al Pantheon per approfondire la mitologia, a cura di Francesca Caprioli dell'Associazione Culturale Fabrica

Appuntamento con la mitologia sabato 16 marzo alle ore 10:30 per l'iniziativa A piccoli passi: Pantheon "Per tutti gli dei!" un progetto dedicato ai bambini e alle loro famiglie a cura dell'associazione Fabrica. L'archeologa Francesca Caprioli conduce i piccoli visitatori alla scoperta del Pantheon, uno dei monumenti più interessanti a livello storico ed architettonico che possiamo ancora oggi visitare nel centro di Roma. Oltre ad essere un'importante testimonianza dell'Impero Romano, e uno degli edifici meglio conservati, ed era dedicato a tutti gli Dei, quale luogo Migliore per approfondire le vicende e i personaggi della mitologia? La passeggiata organizzata da Fabrica non si limita al Pantheon e si estende a tutto il Rione Pigna che corrispondeva all'antico Campo Marzio: dal Pantheon a Piazza Venezia,



passando per le Terme di Nerone - Alessandrine e il tempio di Iside in Campo Marzio. Un percorso diacronico in cui si intrecciano

Il Generale Luzi, comandante uscente dei Carabinieri "Soddisfazione per aver servito il mio Paese" "L'Arma rappresenta i valori fondanti della Repubblica"

"Essere comandante dei Carabinieri è qualcosa di straordinario. Vivo questo addio sostenuto dalla consapevolezza di aver fatto sempre il mio dovere". Così il Generale Teo Luzi, comandante generale uscente dell'Arma dei Carabinieri, nel suo discorso nella cerimonia di avvicendamento con il generale Salvatore Luongo. "La consapevolezza di servire una grande istituzione - prosegue Luzi - mi ha fatto percepire grandi sacrifici come flebili fatiche". "Un grazie all'Arma, che mi ha spinto ogni



Credits: Imagoeconomica

giorno a spostare in avanti i miei limiti, a pormi nuovo traguardi, a uscire dalla comfort zone, che mi ha permesso di vivere la

fanno scudo ai valori fondanti della Repubblica. Non voglio elencare i risultati operativi di questi quattro anni - prosegue il Generale Luzi - perché in parte frutto delle meritevoli scelte dei miei predecessori e perché non miei personali ma del lavoro di centomila Carabinieri. Rivolgendomi ai giovani dico: nella vita occorre sempre affrontare le avversità, combatterle per superarle e mai farsi prendere dallo sconforto. Quando si hanno dei valori nobili, si supera tutto. E la missione continua. Anche con belle sorprese".

Si volta pagina con il Generale Luongo: "Tecnologia e IA per contrastare il crimine"

"Credo fermamente che si debba avere la forza e il coraggio di costruire contesti in cui si è ridotto al minimo la paura del fallimento. Sostenendo la capacità e la creatività di ognuno di noi. L'esperienza strutturata dei più anziani e l'entusiasmo visionario dei più giovani. Scommettiamo sui nostri giovani carabinieri. Incitiamoli al cambiamento. Stimoliamoli a cercare nuove strade in modo che ogni militare si senta pienamente coinvolto un virtuoso di crescita". Così il nuovo Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Salvatore Luongo, nel corso della cerimonia di avvicendamento con il Comandante uscente, Generale Teo Luzi. "A tutti i Carabinieri chiederò di migliorarsi, di crescere, di mettersi sempre in discussione senza paura e senza timore di ammettere i propri errori". "L'impiego della tecnologia - ha osservato - sia in funzione preventiva, sfruttando anche le reali potenzialità dell'intelligenza artificiale e migliorando la capacità di governare lo spazio per contrastare il crimine. Bisogna perseverare nella razionalizzazione delle attività del sostegno logistico nella semplificazione delle procedure e nello snellimento dei flussi informativi. E soprattutto



Credits: Roberto Mondello / LaPresse

non si deve mai dimenticare la valorizzazione dell'ineguagliabile patrimonio umano di cui l'arma dispone da sempre". Nel suo intervento, il Generale Luongo ha ricordato un Maresciallo incontrato nella sua carriera: "Pur avendo difficoltà a mettere insieme il pranzo con la cena per la propria famiglia, si prodigava a ospitare nel proprio alloggio bambini in strada. Per offrire loro un pasto caldo. Era un vero tutore dell'ordine. Un militare dalla schiena dritta. Ma al tempo stesso un uomo di straordinaria dignità con

un enorme attaccamento alla sua comunità e con innato senso della giustizia. Quel maresciallo riuniva in sé nel suo agire tutti i valori dell'Arma: la generosità, il coraggio, l'empatia, l'inedita attitudine ad essere vicino ai più bisognosi. Sono valori antichi e radicati, non vecchi. Per questo saranno eterni. Su questi valori l'Arma deve continuare a operare nel terzo millennio. A partire dalle nostre preziose stazioni. Che presidiano i territori e devono essere sempre considerate porte della speranza".

archeologia, topografia e religioni. Costi della visita: soci Fabrica Euro 10 - non soci Fabrica Euro 15; Promozione famiglia (1 adulto e 1 bambino) = soci Fabrica Euro 15 - non soci Euro 20; Prenotazione obbligatoria a info@fabricassociazione.it | tel. 3270694424.

Fabrica

L'Associazione Culturale Fabrica nasce con l'intento di costruire un'alternativa culturale che colmi la distanza esistente tra formazione, ricerca accademica e organi di divulgazione. Il Cantiere di Fabrica accoglie figure provenienti da diversi ambiti lavorativi, formativi e culturali, tutte con un alto grado di specializzazione,

di età e di esperienze diverse. L'intento è di far dialogare queste risorse, queste eccellenze, questi frammenti del sapere della cultura del nostro Paese e di indirizzarle verso la costruzione, la "fabbrica" di un altro modo di intendere l'attività culturale, la divulgazione, la "messa in circolo" della conoscenza. L'obiettivo è diffondere la cultura e la conoscenza, "far conoscere" e creare interesse intorno ai temi culturali più diversi senza rinunciare alla "qualità" delle informazioni, al divertimento e al coinvolgimento del "pubblico", compreso quello dei bambini, degli anziani e delle persone con disabilità. L'Associazione, attiva dal

2011, si avvale della collaborazione di archeologi e storici dell'arte specializzati, di esperti in comunicazione e in valorizzazione culturale, di scrittori, giornalisti, giuristi, fotografi, di attori, cantanti e musicisti professionisti. La ricchezza e l'elevata specializzazione delle professionalità garantiscono la qualità e l'eterogeneità dell'offerta culturale. Fabrica collabora e organizza eventi e manifestazioni culturali con Enti e Istituzioni pubbliche e private, Fondazioni pubbliche e private, Enti Benefici, Istituti Bancari, Compagnie Assicuratrici, Circoli Culturali, Teatri, Biblioteche, Librerie Storiche. Una consolidata rete di scambi e di interazioni con

altre Associazioni attive nell'ambito della divulgazione e della diffusione della cultura, anche tra le fasce di utenti con esigenze specifiche e particolari, garantisce la possibilità di ampliare l'offerta culturale. L'Associazione organizza e offre al pubblico, ogni mese, eventi culturali che hanno lo scopo di valorizzare il territorio di Roma, del Lazio, i luoghi storici e istituzionali attraverso conferenze, visite, convegni, rassegne di musica e di letteratura. Per alcuni di essi si tratta di una diversa "declinazione" dei temi e degli interessi culturali più affini alla "sensibilità" di Fabrica, dei veri e propri caposaldi di riferimento.

“Assurdo che la Capitale d’Italia sia soggetta alle stesse regole degli altri comuni”

Presentato il terzo “Rapporto alla Città”

Gualtieri: “Abbiamo fatto un grande lavoro”

Incastrato da un mazzo di chiavi

Arrestato dalla Polizia un trentaduenne italiano trovato con oltre 6 kg di droga

Sono stati gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Appio Nuovo ad arrestare un trentaduenne italiano gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e a denunciare un 21enne italiano per resistenza a Pubblico Ufficiale. Gli agenti hanno fermato per un controllo l'autovettura con a bordo il 21enne ma, nonostante l'Alt intimato da poliziotti, l'uomo, in compagnia di un altro passeggero, ha innescato la retromarcia tamponando violentemente il veicolo che si trovava dietro di loro. Successivamente, i due sono stati fermati e, a seguito di un controllo, è stata rinvenuta una cospicua somma di denaro e un mazzo di chiavi riportante l'etichetta "BOX 16". Al termine della identificazione, il ventunenne è stato denunciato in stato di libertà per resistenza a Pubblico Ufficiale. Al contempo, è stato proprio il rinvenimento del mazzo di chiavi a far sorgere nei poliziotti il sospetto che l'uomo avesse della sostanza stupefacente nascosta all'interno di quel box. Grazie ad una serie di accertamenti, gli agenti hanno individuato il box e sono riusciti a scorgere all'interno un frigorifero, solitamente utilizzato per la conservazione dell'hashish, un grosso trolley, una macchina per il sottovuoto e buste per il confezionamento della sostanza. Durante lo specifico servizio di osservazione volto ad individuare il proprietario dello stesso, gli operatori hanno notato un 32enne italiano dirigersi, insieme alla figlia minore, verso il box ma, accortisi dei poliziotti, si sono velocemente allontanati a bordo di un'autovettura. I due sono stati raggiunti e bloccati. L'uomo, visibilmente agitato, ha ammesso fin da subito di detenere della sostanza stupefacente; infatti, sono stati rinvenuti 32 grammi di cocaina, 191 grammi di hashish e un mazzo di chiavi riportante la dicitura "BOX 16" uguale a quello in possesso del 21enne precedentemente denunciato. La perquisizione del box ha permesso di rinvenire 40 grammi di cocaina e oltre 6 kg di hashish suddivisi in panetti riportanti il logo di noti marchi di cioccolata nonché un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Ultimati gli atti di rito, il trentaduenne è finito in manette poiché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha convalidato l'arresto.



“Fortunatamente ci sono molte persone che lavorano con grande passione, mettendoci l'anima. Questa è un'occasione unica per Roma” - lo ha detto il sindaco Roberto Gualtieri, ai microfoni di RTL 102.5 il giorno dopo la presentazione del terzo rapporto alla città di Roma.

“Una delle ragioni per cui a Roma chiediamo una legislazione speciale - ha aggiunto - è che è assurdo che la capitale d'Italia sia soggetta alle stesse regole degli altri comuni. Attualmente stiamo realizzando molte opere in più grazie ai poteri commissariali che mi sono stati assegnati per il Giubileo e per la gestione dei rifiuti, poteri che mi hanno permesso di fare cose che altrimenti non sarebbero state possibili. L'elemento umano nella gestione di una grande città come Roma fa la differenza, e una delle ragioni per cui stiamo ottenendo buoni risultati è che abbiamo selezionato persone di grande qualità, nonostante la concorrenza esterna sia molto forte. Infatti, possiamo offrire salari inferiori rispetto a quelli dei nostri concorrenti, come il settore privato e altre amministrazioni che, in questo periodo di grandi opere e lavori, stanno assumendo tecnici e ingegneri”. Parlando dei lavori in corso in città, il sindaco ha detto: “Inaugureremo Piazza Pia il 20 dicembre. Davanti a Castel Sant'Angelo, dove prima passava un fiume di automobili. I grandi eventi del Giubileo con il Papa a San Pietro potranno estendersi fino a Piazza Pia. Siamo fiduciosi. Dopo aver superato la fase di riparazione ora vediamo la fase in cui inizieremo a migliorare il servizio”.

E ancora: “Il 23 dicembre inau-



gureremo la nuova Piazza dei Cinquecento, uno dei più grandi cantieri di ristrutturazione. Si tratta di un'area vastissima che sarà completamente riqualificata, rendendo la piazza più bella e confortevole. Certo, questo non risolve direttamente il problema della sicurezza, ma avere luoghi decorosi e non degradati è un passo importante. È uno dei progetti per il Giubileo, di cui siamo molto orgogliosi”. Sul tema sicurezza, specialmente intorno alle stazioni, il sindaco di Roma continua: “Potrei facilmente dire: 'Prendetevela con il governo, che è responsabile della sicurezza', ma non lo faccio per due ragioni. La prima è che, negli ultimi mesi, abbiamo lavorato insieme per rafforzare i presidi nella stazione Termini. Abbiamo chiesto di estendere il controllo all'interno della stazione, e, guardando le statistiche,

Termini non è assolutamente uno dei luoghi meno sicuri d'Italia. Anzi, confrontando Roma con altre capitali mondiali, emerge che è una delle capitali più sicure al mondo, come confermano i numeri. Certo, i problemi non mancano, ma è stato aumentato il numero degli agenti presenti a Termini per migliorare la sicurezza. Prevediamo un potenziamento enorme della videosorveglianza con un tavolo tecnico dedicato”. “Sul piano della pulizia, stiamo facendo grandi progressi - ha aggiunto ancora il sindaco - anche se non abbiamo ancora raggiunto gli standard a cui puntiamo. La raccolta dei rifiuti è regolare, e non si vedono più cumuli per le strade. Da gennaio partirà un nuovo servizio capillare che comprenderà non solo la raccolta, ma anche il lavaggio e la pulizia delle strade. Stiamo facendo grandi

passi avanti e mi sento di rassicurare i cittadini. Infine, abbiamo avviato la costruzione degli impianti necessari, poiché Roma, fino a poco tempo fa, ne era sprovvista”. Sul fronte trasporti, ha detto il sindaco: “Per quanto riguarda i taxi, siamo la prima amministrazione dai tempi di Veltroni a rilasciare nuove licenze: nei prossimi giorni ci saranno mille nuovi taxi. E la metro? Abbiamo dovuto fare un lavoro gigantesco, ma non avremo più una metro che si guasta continuamente. Abbiamo dovuto cambiare tutti i binari della metro, causando disagi ai romani, perché abbiamo dovuto fare in due anni ciò che avrebbe dovuto essere fatto in 15. Ho trovato tutti i treni senza revisione. Stiamo procedendo con queste revisioni e solo da gennaio potremo aumentare la frequenza, perché per la revisione occorrono cinque mesi. Inoltre, acquistare un treno della metro non è come andare al supermercato”.

Capitolo Europa: “Il problema non è Raffaele Fitto - ha sottolineato Gualtieri - che è una persona competente, ma piuttosto l'orientamento che il Partito Popolare Europeo sembra voler prendere, con il silenzio della stessa von der Leyen. Paradossalmente, Fitto ha espresso posizioni ragionevoli e di buon senso; il vero nodo è la linea politica della Commissione Europea. Se l'Europa guarda a destra rischia di fermarsi, ed è un problema per tutti. L'Europa dovrebbe avere maggiore ambizione nel realizzare grandi progetti. Quando noi abbiamo governato, siamo riusciti a portare l'Europa a creare debito comune e a finanziare la ripresa economica”.

Scuola: ieri studenti in corteo a Roma

“Contro un governo di fascisti e sionisti”. È lo striscione d'apertura - firmato dai Collettivi studenteschi romani - del corteo studentesco appena partito da Piramide ieri. “Siamo contro questa logica del merito - ha gridato nel megafono una portavoce - che crea una scuola di serie A e B e favorisce discriminazioni e classismi. Grazie a questo governo vediamo ogni giorno la libertà e il nostro futuro sgretolarsi davanti ai nostri occhi”. La manifestazione, organizzata dalla Rete degli studenti Medi, dopo il concentramento di piazzale Ostiense, si



snoderà lungo via Marmorata, piazza dell'Emporio, ponte Sublicio, piazza e via di Porta Portese, via Girolamo Induno con tappa finale in viale Trastevere, sede del ministe-

ro dell'Istruzione. “Se non cambierà lotta dura sarà”, “Siamo tutti antifascisti”, “Free free Palestine” e “Palestina libera fino alla vittoria” i primi cori scanditi dai ragazzi. C'è spazio anche per un movi-

mentato flash mob al corteo studentesco che si dirige verso il ministero dell'Istruzione. Cinque ragazzi con il volto coperto da foulard rossi, le braccia tese e le manette ai polsi si sono posizionati davanti al cordone degli agenti del reparto mobile in tenuta antisommossa; contemporaneamente dal corteo sono partiti alcuni lanci di vernice rossa sull'asfalto. Appesi al collo dei giovani cartoncini con su scritto “arrestateci tutti”, “stop repressione subito” e “no ddl 1660” (il cosiddetto ddl sicurezza ndr). La protesta è scattata alla fine di Ponte Sublicio.

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

“Grazie a un grande sforzo organizzativo siamo in linea con la tabella di marcia dei cantieri. Tutti gli interventi da concludere entro dicembre saranno conclusi in tempo”. Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nel corso della presentazione del terzo Rapporto alla Città all’Auditorium. “Non sono mancate difficoltà e imprevisti come quando negli scavi per il sottopasso di Piazza Pia abbiamo fatto una scoperta archeologica - ha aggiunto il sindaco - oggi possiamo dire che l’inaugurazione della nuova piazza Pia avverrà il 20 dicembre. Un nuovo spazio pubblico. Formerà un unico spazio come grange piazza fino a piazza San Pietro. Un luogo d’abbraccio tra la Santa Sede e la città”. “Anche gli altri interventi previsti per i primi mesi del 2025, secondo il calendario degli eventi giubilari, stanno procedendo in linea con i tempi, e le eccezioni sono limitate”. Ha spiegato il sindaco Gualtieri. “Quando nel luglio del 2022 la crisi di Governo ha bloccato per diversi mesi il varo del programma degli interventi per il Giubileo avremmo potuto, per non correre rischi, stralciare le opere più complesse - ha proseguito - Ho scelto di non farlo, perché la città avrebbe perso un’occasione irripetibile di trasformazione, e abbiamo deciso invece di rimboccarci le mani



Tutti gli interventi da ultimare entro il mese di dicembre saranno conclusi nei tempi stabiliti, Gualtieri ne è sicuro Giubileo, la “road map” del Sindaco non conosce stop

Il Primo cittadino: “L’inaugurazione della nuova piazza Pia si terrà il prossimo il 20 dicembre”

che e di dimostrare che a Roma le cose, anche quelle più difficili, si possono fare presto e bene. Come sapete, gli originari 117 interventi sono diventati lo scorso giugno 322, l’80% a Roma: 204 indifferibili, cioè per il Giubileo, e 118 essenziali cioè “con” il Giubileo”. Piazza Risorgimento la aprire-

mo il 23 dicembre e sarà semipeditonale con più verde e spazi destinati ad attività ludiche e sociali, ed ecco la piazza lineare di via Ottaviano - ha detto ancora il sindaco in merito ai cantieri per il Giubileo - piazza San Giovanni, una piazza sacra e popolare, luogo di aggregazione e di festa per Roma, che

rinasce con una nuova pavimentazione, con un bellissimo sistema di fontane e una particolare attenzione al verde pubblico e alla sostenibilità ambientale. La inaugureremo il 28 dicembre”. “Cambia anche Piazza dei Cinquecento e l’area contigua alla Stazione Termini fino a Piazza della

Repubblica - ha sottolineato Gualtieri - nasce un unico sistema urbano, verde e fruibile, che include la principale porta di ingresso a Roma, le Terme di Diocleziano, Palazzo Massimo e il Planetario. Lo apriremo il 23 dicembre, tranne una porzione di Piazza dei Cinquecento che, come da cro-

noprogramma originario, sarà pavimentata nei mesi successivi al Giubileo. Il nuovo ponte dell’Industria, che potrà consentire il passaggio dei bus e avrà due bellissime passerelle per pedoni e ciclisti. Entro la fine di gennaio è prevista la riapertura al traffico”. “A fianco di queste opere, è andato avanti il piano sull’accoglienza dei pellegrini: l’allestimento dei siti dei grandi eventi, il potenziamento del pronto soccorso, l’organizzazione del volontariato - ha concluso - la gestione della sicurezza sotto il coordinamento della Prefettura, che ringrazio, l’accoglienza e la cura dei più deboli”.

Inchiesta sulle “mazzette” in Campidoglio, Gualtieri: “Ringrazio i magistrati, massima severità”

“Voglio ringraziare la magistratura per l’inchiesta in corso che consentirà di punire eventuali irregolarità. Se risulterà che una sola strada non è stata fatta a regola d’arte chiederemo massima severità nei confronti di chi ha svolto i lavori e di chi doveva controllare. Non permetteremo a nessuno di sporcare il rilancio di Roma”. Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nel corso della presentazione del terzo Rapporto alla Città all’Auditorium.

È guerra di polemiche al Colosseo dopo l’annuncio trionfale di un accordo tra il Parco Archeologico e Airbnb che offrirà a 16 turisti l’occasione di trasformarsi in gladiatori per un giorno in cambio l’azienda si impegna con uno stanziamento di 1,1 milioni per contribuire alla realizzazione del progetto ‘Il Colosseo si Racconta’, che include il rinnovo del percorso museografico diffuso e dei temi espositivi permanenti all’interno dell’Anfiteatro.

“La collaborazione offrirà, inoltre, un’opportunità unica: gli ospiti Airbnb potranno prenotare sulla piattaforma Airbnb un’esperienza esclusiva ispirata al film Il Gladiatore II, in uscita il 14 novembre, e avranno la possibilità di accedere ai sotterranei e all’arena del Colosseo dopo l’orario di chiusura, partecipando a una dettagliata rievocazione storica guidata da esperti delle associazioni Ars Dimicandi e Gruppo Storico Romano per un’immersione

Roma: il Campidoglio chiede “marcia indietro” sui gladiatori al Colosseo

totale nella cultura gladiatoria. Per la prima volta il Colosseo tornerà così a svolgere la sua originaria funzione di edificio da spettacoli, con un salto nel tempo indietro di quasi 2000 anni, grazie anche agli allestimenti” si legge nell’accordo.

“Al fascino della sua imponente architettura, ora si somma anche la rievocazione storica dei combattimenti e dei duelli tra coppie di gladiatori che si contendevano la vittoria e con essa la fama attraverso una oculata e scientificamente

ricostruzione dei luoghi” giubila Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. L’esperienza è gratuita e si terrà il prossimo 7-8 maggio 2025, ma c’è posto solo per 16 “fortunatissimi” gladiatori.

L’annuncio dell’accordo, avvenuto a cose fatte, ha fatto saltare sulla sedia i responsabili della programmazione culturale di Roma Capitale. In primo luogo, il neo assessore alla Cultura, Massimiliano Smeriglio che ha invita-

to il Parco e la società di locazioni turistiche a rinunciare all’iniziativa e confermare lo stanziamento. In una nota ha detto “la notizia di uno spettacolo gladiatorio all’interno del Colosseo ci lascia quantomeno perplessi.

Capiamo le esigenze della Soprintendenza di potenziare il lavoro meritorio di conservazione e restauro, tuttavia con questa iniziativa si riafferma, ancora una volta, un principio di mercificazione e consumo della cultura. Un principio che va nella direzione

opposta a quella che stiamo portando avanti, e cioè quello di un patrimonio che sia fruibile e accessibile a tutte e tutti, turisti, romane e romani”. E ha aggiunto “non possiamo trasformare uno dei monumenti più importanti al mondo in un parco a tema, per questo ho deciso di scrivere al Ceo di Airbnb e chiedere di confermare lo stanziamento alla sovrintendenza, rinunciando allo spettacolo turisti-gladiatori”.

Tra i consiglieri capitolini non manca chi ha definito la cosa “una goliardata di cattivo gusto” in un monumento patrimonio Unesco. Sulla stessa linea che la presidente della commissione Cultura di Roma Capitale, Erica Battaglia “il Colosseo è patrimonio del Mondo e si deve andare nella direzione di tutelarlo certo, ma anche di renderlo fruibile a tutti e di evitare che diventi luogo di goliardate per pochi eletti”. Intanto in Campidoglio c’è chi come il consigliere



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell’Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all’ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell’azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all’impresa.

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



Digital gender gap: competenze, diritti e rappresentanza femminile in Sanità nell'epoca della cultura digitale

La centralità delle questioni di genere in un libro che racconta esperienze, progetti e prospettive. L'innovazione del ssn si fonda anche sul contributo attivo delle donne presenti nel mondo della salute

Riconoscimento della centralità delle questioni di genere, come urgenza culturale, sociale, economica e politica, necessaria per rigenerare equilibri ed equità di accessi ai sistemi di cura. Approccio interculturale essenziale per evitare visioni escludenti. Interdisciplinarietà di pensiero, grazie al confronto con realtà differenti, a partire dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale. Su questi tre pilastri si sviluppa il volume *Il digital gender gap nella cultura del digitale in sanità* a cura della Commissione Donne ASSD - Associazione Scientifica per la Sanità Digitale, presentato a Roma nel corso di un evento tenuto presso la sala di S. Maria in Aquiro del Senato della Repubblica, a cui hanno partecipato esponenti delle istituzioni, della sanità nazionale, delle professioni sanitarie e delle associazioni di pazienti. Essenziale l'endorsement istituzionale per tramite della Senatrice Sandra Zampa che ha supportato il tema e l'evento. Apprendo i lavori, Laura Patrucco (presidente ASSD) e Marisa de Rosa (Comitato scientifico ASSD) hanno ricordato che l'attenzione complessiva di ASSD e della sua Commissione Donne sul tema nasce dalla consapevolezza che nella rivoluzione tecnologica alla quale stiamo assistendo il Divario Digitale di genere in Italia è cruciale e "rappresenta una grande sfida per il futuro con la conquista di diritti e



opportunità lavorative più eque per il mondo femminile". "È giunto il momento", hanno sottolineato Patrucco e De Rosa "di assicurare che le ragazze e le donne sviluppino abilità e fiducia per avere successo nelle scienze e nelle tecnologie. Si tratta di promuovere una maggiore consapevolezza pubblica da parte dei genitori e dei formatori su come possono incoraggiare le ragazze nelle materie STEM, soprattutto promuovendo una mentalità di crescita e consentendo, così, alle donne ed alle ragazze di accettare le sfide odierne e future". ASSD si è impegnata a creare la Commissione Donne all'interno dell'Associazione e a diffondere all'interno della propria rete - a cui partecipano molte professioni sanitarie - questo messaggio. "Il libro che oggi presentiamo", hanno affermato, "contiene un'ampia e qualificata raccolta di testimonianze di professioniste di diverse discipline nell'area sanitaria come contributo a creare una precisa consapevolezza digitale. Crediamo che in questo scenario, sia quanto mai urgente attivare una serie di interventi per incoraggiare le giovani donne a intraprendere studi scientifici e ad impossessarsi di competenze digitali. Riteniamo inoltre che sia fondamentale che le istituzioni, le agenzie, le realtà molteplici del SSN e il mondo della produzione debbano fare la loro parte promuovendo strumenti attivi per aumentare non solo il numero delle donne in ambiti tecnologicamente evoluti, ma anche la

loro rappresentanza nei ruoli apicali e di leadership". Riprendendo questi temi in apertura dei lavori dell'evento, la senatrice Sandra Zampa ha dichiarato "che le istituzioni ed il Parlamento hanno bisogno di contributi concreti, come il libro prodotto da ASSD, per comprendere meglio e mappare il gender gap, un problema di cui forse il nostro paese non è sufficientemente consapevole e cosciente. La qualità delle cure, la ricerca medica, le carriere in sanità e gli ostacoli che vengono posti alla leadership al femminile sono fenomeni che se non vengono correttamente mappati ci impediscono quello sviluppo verso un SSN rinnovato, ma non snaturato, che è per tutti oggi un obiettivo da raggiungere". Teresa Calandra, Presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP), ha evidenziato quanto il genere abbia un impatto sulla carriera dei professionisti sanitari, soprattutto se donne. Nel suo intervento Calandra, introducendo una sezione del libro ASSD dedicata alle professioni sanitarie, ha evidenziato i dati di un'indagine condotta dalla Federazione nazionale tra i professionisti sanitari a essa afferenti sul tema, ed ha dichiarato che: "Quasi un quinto (18,5%) delle persone intervistate ha affermato che il proprio genere ha complicato la conciliazione tra vita privata e lavoro. Ciò nonostante il gap

sul digitale nell'ambito lavorativo non appare legato al sesso della persona, ma piuttosto all'età, alla vocazione tecnologica della professione o all'organizzazione". "Ne consegue - ha concluso Calandra - che non stiamo parlando solo di una questione femminile: riguarda la società, l'effetto positivo della diversità sulla creatività e la produttività delle organizzazioni, di conseguenza l'impatto economico, sociale e culturale. Riteniamo che sia importante garantire a tutti, indipendentemente dal genere, un'equa possibilità di beneficiare e contribuire nell'era digitale". La presentazione del volume si è conclusa con un'ampia tavola rotonda che ha permesso di esplorare il tema del divario di genere da prospettive differenti. Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE, ha ricordato i tre principali gap da colmare: il diritto alla tutela della salute, la leadership femminile e l'accesso agli strumenti digitali, quest'ultimo strettamente legato al ruolo delle donne nel campo delle tecnologie avanzate e dei sistemi di intelligenza artificiale. Cartabellotta ha posto particolare enfasi sulla ricerca clinica, sottolineando che in questo ambito "i dati evidenziano un preoccupante divario: le donne sono poco rappresentate negli studi clinici e, di conseguenza, le evidenze scientifiche sulle terapie sono spesso poco applicabili al genere femminile. È quindi fondamentale che, in presenza di linee guida inter-

nazionali molto chiare, anche nel nostro Paese la ricerca e la sperimentazione di nuovi trattamenti inaugurerino una stagione completamente nuova, sotto il segno dell'inclusività". Dal suo osservatorio oncologico, Rossana Berardi (Presidente Women for Oncology) ha commentato che fortunatamente in Italia la comunità di specialisti che si raccoglie attorno ad AIOM è particolarmente sensibile alle tematiche di genere, ed "ha licenziato le prime raccomandazioni promosse dalla società scientifica sulla tematica dell'Oncologia di Genere, proprio al fine di porre l'attenzione su una questione di sempre maggiore rilevanza socio-sanitaria, fornendo così uno strumento utile per i professionisti sanitari per la migliore presa in carico dei pazienti oncologici". Il past president AIIC, nonché membro del Direttivo ASSD, Lorenzo Leogrande ha sottolineato "che una professione giovane ma ormai nevralgica per lo sviluppo del SSN come quella dell'ingegnere clinico e biomedico si sta ormai indirizzando verso una popolazione professionale che per la maggioranza è rappresentata da donne, anche se i ruoli apicali sono ancora appannaggio degli uomini". In questo scenario Maria Luisa Chiofalo e Patrizia Palazzi hanno descritto le attività di ricerca sviluppate in seno a Women for Quantum e a Donne 4.0, due realtà connate dalla presenza di professioniste che stanno contribuendo a sviluppare e condividere ricerca nell'ambito della fisica quantistica (le prime) ed a definire condizioni per una corretta partecipazione di ricercatrici ed accademiche al movimento internazionale di operai impegnati nell'ambito dell'intelligenza artificiale. Durante le conclusioni Laura Patrucco e Marisa De Rosa hanno confermato che "il volume è un primo atto di un percorso che la Commissione Donne di ASSD intende sviluppare anche in stretta collaborazione con le istituzioni, affinché le soluzioni tecnologicamente avanzate anche in sanità siano una modalità per il superamento dei gap che impediscono alle donne nel nostro

Paese di accedere alle migliori cure, o di rivestire ruoli consone con le loro conoscenze e competenze". Il volume *Il digital gender gap nella cultura del digitale in sanità* (Edizioni ASSD, Collana - Le Donne incontrano la Salute, 132 pagine, Roma 2024) è suddiviso in tre parti, una di panoramica generale di contesto (con gli interventi di Monica Calamai, Mariangela Ciccarese, Italia Agresta, Alberta Spreafico, Priscilla Dora Mazzoli, Rossana Berardi, Roberta Gilardi, Elena Pitotti, Maria Stefania Manzi, Roberta Famulari, Valerio De Lorenzo e Laila Perciballi), una di comunicazione di esperienze specifiche (con i testi di Teresa Calandra -Dilva Drago unitamente a 18 esponenti delle professioni sanitarie tecniche, riabilitative e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP), Assunta De Luca, Vittoria Doretti, Cecilia Quercioli, Antonella Miserendino, Vanessa Bastregghi, Antonio D'Urso, Roberta Rossini, Tiziana Rossetto, Rosanna Favole, Chiara Stracquadanio, Valentina Di Mattei, Barbara Porcelli, Roberta Famulari, Valerio De Lorenzo, Laila Perciballi, Alessandra Huscher, Alessia Cabrini), ed una, conclusiva, dedicata a progetti e servizi (con i contributi di Diana de Marchi, Daria Orfeo, Stefania Mancini, Claudia Elisabetta Bassanino, Sandra Frateiaci, Maria Vittoria Biondi, Daniela Abbatantuono, Gabriella Casu). L'Associazione Scientifica per la Sanità Digitale-ASSD è stata costituita nel 2017 per promuovere la cultura del digitale nel SSN sottolineando l'importanza dell'alfabetizzazione, dell'informazione e della condivisione, realizzando e rendendo disponibili gratuitamente per il settore sanitario decine di libri, opuscoli divulgativi, seminari e corsi di formazione. I suoi Soci Fondatori e Ordinari rappresentano le professioni che operano nel contesto della sanità italiana. Svolge attività di advocacy e attraverso la Commissione Donna intende promuovere l'equità di genere anche in ambito di sanità digitale.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

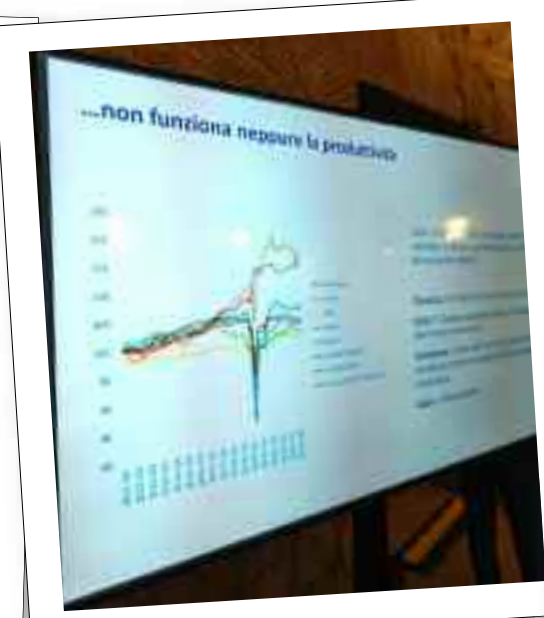


Il mondo della Ricerca e dell'Innovazione sta affrontando una fase, caratterizzata da sfide e opportunità tecnologiche senza precedenti, che occorre governare per non perdere competitività e produttività. L'AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale - quest'anno compie 50 anni e nel suo compito di rappresentare le esigenze dell'ecosistema della ricerca ed innovazione italiana ha sentito l'urgenza di approfondire la tematica relativa all'intelligenza artificiale, potente acceleratore tecnologico che può fare la differenza nel posizionamento delle catene del valore. Oggi è necessario più che mai un profondo cambiamento organizzativo del modo di fare Ricerca & Sviluppo, promuovendo la convergenza delle tecnologie, contemperando l'open innovation e la security research, potenziando le partnership strategiche, assicurando una gestione manageriale degli assets e la loro effettiva tutela, per garantire velocità di adattamento alle evoluzioni del contesto socio-economico. "Competitività e recupero della produttività dipendono dalla capacità europea di investire in ricerca, innovazione e capitale umano, ha sottolineato Andrea Bairati - Presidente AIRI. Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile la ricerca collaborativa tra imprese, centri di ricerca, università. Aiutare e promuovere questo processo è la missione di AIRI dei prossimi anni concentrandoci sui fattori di cambiamento più potenti come l'intelligenza artificiale."

AIRI: serve una roadmap per l'IA

Infrastrutture, modelli e software, dati, gestione degli assets e della proprietà intellettuale, competenze ma soprattutto risorse e una piattaforma europea comune. Sono questi i punti principali sui quali l'AIRI ha puntato nel Rapporto "Nuove competenze della ricerca e innovazione industriale per l'intelli-

Ricerca e sviluppo industriale: AIRI compie mezzo secolo 50 anni dell'Italia che fa ricerca Presentato il rapporto sull'IA



genza artificiale" presentato questa mattina in occasione della Giornata per i 50 anni dalla nascita dell'Associazione. Il Rapporto, con dati, output di ricerca, case studies e approfondimenti a cura degli Associati, evidenzia come l'intelligenza artificiale porterà a una trasformazione profonda e diffusa nella struttura occupazionale e nell'organizzazione delle imprese, della PA e delle organizzazioni in generale, così come nelle modalità e processi della ricerca e innovazione. Occorrerà sviluppare percorsi formativi per consentire la disponibilità delle necessarie competenze specialistiche. Un target difficile, da raggiungere anche considerando che il nostro Paese ha meno del 25% delle lauree in materie STEM e solo l'1,5% circa di lauree in ICT e anche un forte gender gap, dal momento che le donne rappresentano solo il 15% circa di lauree in ICT. "L'uso pervasivo di soluzioni di IA, ha sottolineato

il direttore di AIRI Sara Morisani, richiede di affrontare una vasta serie di questioni strategiche e tecnologiche, a livello nazionale ed europeo, nonché una ridefinizione delle condizioni organizzative e normative di riferimento (normazione anche tecnica e standard). Per evitare la scarsa corrispondenza tra figure richieste e talenti disponibili, soprattutto in ambiti knowledge-intensive, è necessario agire su tutti i livelli dell'orientamento e della formazione e assicurare risorse e agevolazioni per la conseguente entrata delle nuove figure nel mercato del lavoro. Sarà inoltre necessaria una forte e supportata azione di reskilling, anche per evitare negativi impatti sociali. L'Europa - è l'allarme che AIRI lancia richiamando anche il Rapporto Draghi - sconta un ritardo rispetto ad altre aree del mondo, come USA e Cina. Per recuperare competitività e produttività, è necessario delineare

una roadmap tecnologica forte e condivisa che consenta di concentrarsi su temi e settori dove la concorrenza è realisticamente possibile. Il Rapporto evidenzia come, data la complessità della posta e degli attori in gioco, occorrerà creare un ecosistema sinergico nell'azione di ricerca e sviluppo e di innovazione nonché negli strumenti ed incentivi con il concorso tra fondi pubblici e privati. Il Rapporto propone di utilizzare un IPCEI - Strumento agevolativo a favore di iniziative industriali su larga scala - dedicato all'IA, dotato di consistente budget anche con cofinanziamento nazionale che, sviluppando un portafoglio di progetti coordinati con percorsi di approvazione rapidi, consentirebbe di creare una piattaforma Europea IA integrata, open e indipendente.

Commenti e dichiarazioni

Diana Bracco, Presidente e CEO del Gruppo Bracco: "La ricerca e

l'innovazione si fanno con risorse economiche adeguate, con tempi sicuri ed efficienza nella gestione. Per sviluppare le necessarie competenze, Bracco e AIRI lavorano fianco a fianco alle Borse di Studio intitolate alla memoria dell'amico Renato Ugo, che di AIRI è stato a lungo Presidente. Queste borse, volte a premiare tesi di ricerca industriale in discipline STEM, rappresentano per gli studenti un'occasione per eccellere nel loro percorso universitario e avvicinarsi al mondo delle imprese e della ricerca applicata".

Maria Chiara Carrozza, Presidente CNR: "La ricerca industriale è parte del DNA del CNR. Siamo a disposizione, con le intelligenze e capacità della nostra rete scientifica, per lavorare insieme, al fianco di AIRI e dei suoi soci, sulle strategie, sull'identificazione delle tendenze e delle priorità, e sulla realizzazione delle future innovazioni tecnologiche per il sistema

paese". Alessandro Cremonesi, Chief Innovation Officer, STMicroelectronics: "La ricerca dà all'impresa la capacità di anticipare i cambiamenti, ma la competizione si basa sulla capacità di fare innovazione portando i risultati della ricerca sul mercato. È per questo fondamentale comprendere il valore strategico dell'innovazione e investire risorse significative come imprese e come sistema Paese".

Giorgio Graditi, Direttore generale ENEA: "Per innovare dobbiamo seguire un approccio ad ecosistema, che coinvolga tutti gli attori delle filiere industriali e che si basi sull'integrazione di sensibilità, competenze, esigenze e prospettive. ENEA, anche grazie al supporto di Associazioni come AIRI, investe da sempre nella crescita di una rete solida e operativa di collaborazioni con imprese, grandi e piccole, del sistema industriale italiano".

Ferruccio Resta, Presidente della Fondazione Bruno Kessler e della Fondazione Politecnico di Milano, ha dichiarato: "È necessario comprendere e gestire gli impatti che l'intelligenza artificiale avrà su società, lavoro, impresa, educazione e ricerca scientifica. Per cogliere pienamente le opportunità di questa trasformazione, dobbiamo puntare su una rapidità di decisione ed esecuzione, che orienti lo sviluppo dell'IA verso applicazioni verticali e mirate, capaci di rispondere alle esigenze reali dei diversi settori e di garantire benefici tangibili agli utilizzatori".

Per farlo, servono competenze solide e interdisciplinari, che combinino saperi STEM e umanistici, per consentire ai nostri talenti di guidare l'innovazione su scala globale. Grazie a un approccio agile, integrato e concreto, saremo in grado di costruire un ecosistema tecnologico pronto ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo".

Violenza sulle Donne: ASL Roma 3 aderisce a Open Week Fondazione Onda

All'ospedale Grassi di Ostia il 21 e 22 novembre consulenze telefoniche con assistente sociale e referente codice rosa

La ASL Roma 3 aderisce anche quest'anno all'iniziativa (H) Open Week, promossa dalla Fondazione Onda ETS contro la violenza sulle donne in programma dal 21 al 27 novembre. La Fondazione Onda ETS, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la quarta edizione dell'(H) Open Week con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. "Il Grassi fa parte degli oltre 240 ospedali con il Bollino Rosa

che hanno al loro interno percorsi dedicati e centri antiviolenza e partecipa all'iniziativa offrendo gratuitamente alla popolazione femminile consulenze telefoniche. Nello specifico le nostre assistenti sociali e referenti dello Sportello Antiviolenza del Grassi offriranno supporto e consigli", spiega Rita Gentile, Responsabile Progetto Onda per la ASL Roma 3. Il servizio di consulenza sarà attivo con un numero dedicato (3669251621) giovedì 21 e venerdì 22 novembre dalle ore 9 alle ore 13.30 e dalle ore 14 alle ore 18. "Lo Sportello Antiviolenza, grazie alla collaborazione con l'Associazione Differenza Donna, è operativo dal 2014 e si trova al piano terra dell'Ospedale Grassi di Ostia. È stato recentemente allargato e

rinnovato ed è a disposizione nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Nel 2024 al Pronto Soccorso del Grassi sono arrivate una media di 8 vittime al mese; purtroppo, solo il 50% delle donne chiede aiuto allo sportello, e questo dimostra che esiste ancora molta ritrosia da parte di chi subisce violenza verbale o fisica ad immettersi in un percorso di uscita. Resta comunque alto il numero degli accessi allo Sportello, anche solo per un consiglio su come comportarsi. Tra i nostri compiti c'è quello di sensibilizzare la popolazione femminile sul tema, spiegando che a disposizione ci sono mezzi e strutture, come la nostra, che offrono sostegno", aggiunge Maria Rosaria Forte, Assistente sociale e Referente Codice Rosa ASL

Roma 3. "Promuovere iniziative come quelle della Fondazione Onda è un modo estremo efficace per mantenere alta l'attenzione sul tema. La nostra azienda, da sempre molto vicina alle donne, offre percorsi di cura dedicati e soprattutto supporto in caso di episodi di violenza. Lavoriamo costantemente perché lo Sportello Antiviolenza al Grassi rappresenti un vero e proprio punto di riferimento per chiunque sia in difficoltà", conclude Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3. Per l'occasione verrà distribuito in ospedale l'opuscolo informativo "Violenza di genere - Riconoscerla, prevenirla, contrastarla", curato dalla Fondazione Onda e disponibile anche in formato elettronico sul sito www.fondazioneonda.it.

Se ne è parlato al Maxxi in occasione della presentazione del Rapporto FondItalia 2024

Angelilli “Nel solo Lazio su 600.000 imprese mancano all’appello 500mila professionalità”

“La formazione e l’aggiornamento delle competenze sono la priorità, perché le imprese e i lavoratori hanno bisogno di una formazione continua, che sia super aggiornata e che si allinei a quelle che sono le esigenze del mercato. Faccio un esempio, nel Lazio ci sono quasi 600.000 imprese, ma mancano all’appello circa mezzo milione di figure professionali. Alcune di queste non sono proprio disponibili o sono carenti, altre invece necessitano di un aggiornamento che non è sempre disponibile. Quindi un sistema produttivo per essere e per rimanere competitivo ha bisogno della ricerca, dell’innovazione, ma soprattutto della formazione, dell’aggiornamento delle competenze. Il modo migliore è mettere a sistema tutti gli attori protagonisti: dalle istituzioni, come il ministero competente, le regioni che svolgono un ruolo fondamentale, in quanto utilizzano i fondi comunitari (ndr il Fondo sociale europeo è erogato proprio dalle regioni) e tutti gli altri soggetti compresi i fondi professionali. Una sinergia pubblico-privato che può dare grandissimi frutti in termini di tempestività, di efficienza e di qualità dell’offerta formativa”. Lo ha detto Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, che è intervenuta al convegno FondItalia sulle “politiche a sostegno dell’economia” che si è svolto stamattina al Maxxi. Ultimo atto del road show di presentazione del Rapporto FondItalia, dopo le tappe di Bari, Milano, Torino, Palermo e Napoli, l’evento ha rappresentato un momento di confronto e analisi tra imprese, parti sociali, società e istituzioni sulle trasformazioni in corso nel campo delle politiche per l’occupazione e la formazione professionale. Oggi i Fondi rappresentano oltre 9,5 milioni di lavoratori e 740 mila imprese.

“I flussi finanziari garantiti dai Fondi professionali, annualmente, sono 400 milioni contro i 140 milioni di tutto il Fondo Sociale Europeo delle regioni che si rivolgono, mediamente, a circa un milione di lavoratori ogni anno -ha sottolineato Egidio Sangue, direttore di FondItalia- Abbiamo una struttura consolidata nel tempo che ha garantito risultati consentiti da una

legislazione che non esiste minimamente in quanto i Fondi professionali, oltre alla norma istitutiva, sono stati di volta in volta regolamentati da circolari e da pareri a prescindere da una normativa univoca e chiara”. Eppure il bisogno formativo è particolarmente avvertito sia da parte delle aziende che dei lavoratori. Nel Lazio, ad esempio, il 48,2%



delle imprese ha svolto o intende svolgere formazione a conferma della necessità di investire in un ambito essenziale. “Non si possono pensare le attività produttive, le imprese, l’artigianato, tutto il sistema economico senza un adeguato aggiornamento professionale. Mai come oggi, la formazione professionale è un’emergenza perché ci troviamo di fronte a

artigianato tradizionale, addirittura artistico. Assolutamente no. Nella nostra regione, se non si garantisce un passaggio di competenze per un settore che rappresenta il 16% delle attività produttive, il rischio di chiusura delle attività sarà molto alto. Parliamo di microimprese che stanno lavorando bene, che hanno resistito durante il

Covid e che sono assolutamente performanti, ma senza un passaggio di competenze adeguato il rischio di chiusura è molto elevato”. La formazione offerta da FondItalia ha visto, nel periodo 2010/2023, più di 7.500 progetti approvati e finanziati su scala nazionale, per un importo totale di oltre 107 milioni di euro di contributi approvati, l’adesione di 830mila lavoratori e di quasi 150mila imprese provenienti da tutti i comparti, soprattutto microimprese (fino a 9 dipendenti) che rappresentano il 91% del totale, a cui si aggiunge l’8% di piccole imprese, con un numero di dipendenti compreso tra i 10 e 49.

Il Fondo, che in questi 15 anni di attività è cresciuto costantemente, si è confermato il punto di riferimento per le microimprese (da 1 a 9 dipendenti), che costituiscono il 91% delle imprese aderenti, in prevalenza localizzate nel Sud e nelle Isole (64%); il Rapporto 2024 conferma, rispetto al Rapporto 2022, questa crescita (due



Area cani a Muratella Mozione approvata

“Approvata oggi la mozione presentata dalla Lega al Consiglio del Municipio Roma XI per dotare il quartiere Muratella di un’area cani. Si avvia così un percorso importante: questa decisione rappresenta un primo passo concreto verso il miglioramento della qualità della vita dei residenti, promuovendo un ambiente più armonioso e una maggiore coesione sociale”. Così in una nota congiunta il capogruppo capitolino della Lega Fabrizio Santori e i consiglieri del partito in Municipio XI Daniele Catalano e Enrico Nacca. “La presenza di un’area cani a Muratella non solo ridurrà i disagi per i proprietari, ma contribuirà anche a creare un senso di comunità più forte”, ribadiscono gli esponenti della Lega. “Ringraziamo tutti i cittadini che



hanno sostenuto questa iniziativa. L’obiettivo è ora individuare l’area più idonea e, in una fase successiva, procedere con la progettazione e dotazione dello spazio di attrezzature adeguate, come fontanelle per l’acqua potabile, panchine e sacchetti per la raccolta delle deiezioni, per garantire un ambiente pulito e sicuro per tutti”, concludono Santori, Catalano e Nacca.

“Colosseo, basta degrado”

Nota di Azione Roma: “Gualtieri vieti la giornata da gladiatori”

«All’amministrazione capitolina non bastava aver reso il centro storico di Roma una mangiatoia. Per ultimare l’opera e trasformare definitivamente Roma in un luna park a mero uso e consumo dei turisti, il Campidoglio ha pensato, dunque, di rincarare la dose. In cambio di un finanziamento per la realizzazione del nuovo museo del Colosseo il Campidoglio ha, infatti, offerto alla piattaforma Airbnb la possibilità di mettere a disposizione dei propri clienti un’esperienza unica: vivere una giornata da gladiatori direttamente nell’arena dell’Anfiteatro. Siamo a dir poco esterrefatti e molto delusi: tutto questo non si sposa certo con l’idea che noi abbiamo della storia e della cultura di questa città, ancora una volta ridicolizzata e venduta al miglior offerente». Così in una nota Flavia De Gregorio, capogruppo capi-



tolino di Azione, e Giuseppe Lobefaro, Maurizia Cicconi e Sofia De Dominicis, rispettivamente capogruppo e consigliere di Azione in I Municipio.

La Colonna Traiana fu costruita nel 113 d.C. per ricordare le due campagne combattute dall'imperatore Traiano contro i Daci, un popolo abitante fra il Danubio ed i Carpazi orientali. In seguito, nel suo basamento furono collocate le ceneri dell'imperatore. Grazie alle fonti antiche, è noto che Apollodoro, l'architetto preferito di Traiano, abbia concepito il Foro dell'imperatore, compresa la Basilica Ulpia, ed è molto probabile che sia stato il responsabile anche della Colonna. La Colonna Traiana è uno dei monumenti antichi romani meglio conservati, grazie in parte all'eccellenza tecnica della sua costruzione, in parte alla protezione di leggi che risalgono al Medioevo, e ad alcuni restauri realizzati sotto i papi Paolo III e Sisto V. Una sua copia quasi perfetta e a grandezza naturale è la Colonna di Marco Aurelio. La caratteristica fondamentale della Colonna Traiana è la sua natura di torre indipendente in forma di colonna, con scala interna e piattaforma panoramica. Torri con scala interna esistevano già nei templi greci, ma di solito facevano parte di un complesso più grande. Si potrebbe ipotizzare un legame tra l'eccezionale qualità della scala di Apollodoro e le sue possibili origini nel vicino Oriente, posto che risulti corretta l'unica fonte che cita Damasco come città natale dell'architetto. A Baalbek, Gerasa, Niha e in altri siti della regione, le scale raggiungevano spesso standard elevati. In particolare, il monumentale altare a torre di Baalbek, con la scala che permette di accedere alla piattaforma cerimoniale sul tetto, avrebbe potuto fornire un modello per il piedistallo della Colonna. Il famoso Faro di Alessandria era un'altra potenziale fonte di ispirazione. Con i suoi circa 100 metri di altezza, si sviluppava su tre livelli principali, il primo a pianta quadrata, il secondo ottagonale e il terzo circolare. Del livello superiore, tuttavia, sappiamo per certo solo che era circolare e di notevole altezza. In più, possiamo dedurre che avesse una scala interna, presumibilmente circolare anch'essa. Anche se avrebbe potuto assumere varie forme, un progetto a colonna era teoricamente possibile. La Colonna Traiana era un elemento compositivo a livello urbano, un belvedere, una scala e un supporto per la statua dell'Imperatore, e tutto questo richiedeva un'altezza notevole. La colonna, di 29,78 m d'al-

In ricordo delle due campagne combattute dall'imperatore Traiano contro i Daci

La Colonna Traiana



tezza nel fusto, ma complessivamente di 40 m, esattamente 39,86 m se si include l'alto piedistallo alla base e la statua alla sommità, è di ordine tuscanico, composta da un toro ornato di foglie d'alloro, un fusto di 17 rocchi di pregiato marmo di Carrara, un capitello e un piedistallo con base liscia e poi sgolato, quattro facce con fregio di spoglie di nemici vinti (eseguiti a bassissimo rilievo), e una cornice decorata da festoni sorretti da quattro aquile poste agli angoli del piedistallo. Per eseguirla sono stati usati 18 colossali blocchi di marmo, ciascuno dei quali pesa circa 40 tonnellate ed ha un diametro di 3,83 m. Sul lato sud-est del piedistallo si apre una porta che conduce a una rampa di scala a chiocciola. Questa si snoda lungo tutto il fusto cavo della colonna con 185 scalini, illuminata da 43 feritoie a intervalli regolari, aperte sul fregio ma non concepite all'epoca della costruzione, fino a raggiungere sulla sommità a tre stanzette, di cui la più interna custodiva due urne d'oro

con le ceneri di Traiano e della moglie Plotina, dando al monumento una funzione sia celebrativa che funeraria. La colonna, per ragioni di stabilità ma pure di effetto visivo, ha il diametro all'imoscapo (estremità inferiore del fusto) di 3,70 m e al sommoscapo (estremità superiore) di 3,20 m, ed è dotata di una lieve entasi, cioè un rigonfiamento del fusto della colonna a circa un terzo della sua altezza. Il nastro della colonna contiene oltre 2500 figure e 155 scene delle varie fasi della guerra. La fascia ha un'altezza che aumenta dal basso verso l'alto cosicché le immagini superiori sono più grandi di quelle inferiori perché per la maggior distanza risultino proporzionate. Lo stesso principio che si usava nei templi dorici. Il rilievo è basso (detto pittorico) per non creare un movimento confuso tra così tante immagini e si avvale dell'uso del trapano. La storia inizia di fronte al Dio Danubio, si interrompe una sola volta, nell'intervallo fra le due guerre per presentare una Vittoria alata, concludendosi con

dai soldati. Questa narrazione si svolge dal basso verso l'alto e da sinistra a destra e ha inizio con l'attraversamento da parte dei Romani del Danubio su un ponte di barche. È l'inizio delle grandi guerre daciche, nell'odierna Romania, che tennero in sospenso il fiato dell'Impero Romano. La figura di Traiano è raffigurata 60 volte con la scena che converge su di lui. Accentuava il rilievo una vasta policromia, soprattutto di azzurro, bianco e carminio, forse, come usava con nomi di luoghi e personaggi, oltre a varie armi in miniatura in bronzo sparse in mano ai personaggi (spade e lance non sono infatti quasi mai scolpite), e ora del tutto perdute. Le varie armi in bronzo dorato dovevano spiccare non poco sulla colonna rendendola brillante ai raggi del sole. Come avvenuto in tanti monumenti, il bronzo deve essere stato sottratto per fonderlo e farne dell'altro. La realizzazione del monumento richiese una tecnica sofisticata e una grande organizzazione di cantiere che ancora oggi non sarebbe facile raggiungere. Non era facile sovrapporre blocchi del peso di circa 40 tonnellate ognuno e farli combaciare perfettamente, tenendo conto sia dei rilievi, già sbizzati e successivamente rifiniti in opera, sia della scala a chiocciola interna già essere scavata prima della collocazione. Del bellissimo Foro è rimasta solo la Colonna Traiana, nel secolo IV d.c., i rilievi con i Daci, e le statue di Daci vennero inserite nell'Arco di Costantino (315 d.c.). Poi fu la volta delle invasioni dei barbari e nel 663, l'imperatore bizantino Costante II Eraclio ne prelevò alcune statue in bronzo e forse anche la statua di Traiano, di bronzo dorato, che era in cima alla Colonna (scomparsa poi misteriosamente). Secondo altri fu la chiesa a togliere la statua dell'imperatore accorgendosi che era oggetto di culto dei pellegrini. Nel Medioevo una gran parte dei preziosi marmi colorati vennero razzati tanto nelle costruzioni quanto nella scultura contemporanea. La Colonna di Traiano è stata salvata grazie a un decreto del Senato Romano, datato il 27 Marzo 1162, il quale dichiarava, minacciando la morte, il divieto di distruggere o danneggiare, e il quale prevedeva la tutela di questo monumento lasciato da Roma imperiale alla città santa.

Maurizio Tazzuti

Caffetteria Doria

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Sarà inaugurato dal vescovo Gianrico Ruzza domani dopo la Messa delle 12

Al Sasso arriva il Borgo della Tenerezza

CERVETERI - Domenica 17 novembre 2024, Gianrico Ruzza, vescovo della diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia, inaugura il "Borgo della tenerezza" al Sasso nel comune di Cerveteri. Dopo la Messa presieduta alle 12 nella chiesa di Santa Croce, in piazza Santa Croce (Cerveteri), il presule benedirà i locali adiacenti destinati a un servizio di ascolto delle famiglie. Il Borgo esprime l'attenzione della Chiesa per il territorio e per le famiglie che in esso vivono, soprattutto quelle provate da fragilità nelle relazioni umane. Nella struttura, secondo giorni e orari stabiliti, alcune coppie accoglieranno le persone che desiderano essere ascoltate e quelle che vogliono approfondire il significato del loro matrimonio nella vita di fede.

Il gruppo di famiglie che animerà il centro fa parte dell'equipe della Scuola della tenerezza, un'iniziativa di formazione promossa dal vescovo Gianrico Ruzza e organizzata dalle pastorali familiari delle due diocesi, coordinate da don Giuseppe Tamborini per Civitavecchia-Tarquinia e don Paolo Ferrari per Porto-Santa Rufina, con la collaborazione di alcuni sacerdoti, tra cui don Leopold Nimenya e il compianto don Mimmo Giannandrea alla cui memoria viene dedicato il "Borgo". Negli ultimi tre anni la scuola ha visto la partecipazione di un centinaio di persone che hanno seguito un cammino spirituale, teologico e culturale per riscoprire il proprio universo spirituale individuale e di coppia alla luce della Parola di Dio. La scuola è ispirata alla "Casa della tenerezza", nata in



Umbria trent'anni fa dall'intuizione don Carlo Rocchetta, teologo che ha dedicato la sua riflessione ad approfondire la spiritualità della tenerezza cristiana.

«Con il "Borgo della tenerezza" le diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia offrono un segno concreto per la cura della famiglia, perché i rapporti tra le persone siano sempre più teneri e aperti alla custodia dell'altro. In questo spazio immerso nella serenità della campagna potranno trovare ascolto donne e uomini che cercano una carezza nei momenti di difficoltà familiare. Famiglie che accompagnano famiglie, e che a loro volta potranno aiutarne altre, se vorran-

no, seguendo la Scuola della tenerezza. Una scuola di vita dove imparare a stare assieme e a condividere con l'unico maestro che è Dio-Tenerezza. Mi auguro che con questa nostra iniziativa possa crescere una rete di solidarietà e di amicizia da cui emerga la bellezza del Vangelo della famiglia», dichiara Gianrico Ruzza, vescovo di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia.

Il Borgo della tenerezza si trova in piazza Santa Croce, 12 a Cerveteri (località Sasso). Per informazioni sugli orari dell'ascolto e sulla Scuola della tenerezza si può contattare il numero 3515115329 o scrivere a tenerezza.civitaporto@gmail.com.

Didattica sul campo

Gli studenti dell'Istituto Alberghiero a Vignanello e a Gallese alla scoperta dei prodotti tipici di questo territorio



LADISPOLI - Esplorare il territorio per conoscere tradizione, storia e identità, anche e soprattutto quelle che si esprimono attraverso i prodotti di eccellenza dell'enogastronomia: è stato questo l'obiettivo della visita di istruzione che venerdì 8 novembre ha visto protagonisti gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli. Accompagnati dai docenti Francesca Arigliani, Maria Bracci, Teresa Fusillo e Giuseppina Fedele, le classi 4^a KA e 4^a KB hanno raggiunto Vignanello, delizioso paese medievale alle falde dei Monti Cimini, per apprendere i segreti della produzione olearia e vinicola. Qui gli allievi hanno potuto visitare il Frantoio "Cioccolini", operativo dal 1963, che vanta un impianto di molitura delle olive tecnologicamente all'avanguardia nel campo oleario. Dopo una piacevole passeggiata lungo i vicoli e le piazze dell'antico borgo, gli studenti hanno poi visitato una cantina storica, ricavata in una grotta di epoca etrusca, e ripercorso la produzione del vino secondo i metodi tradizionali. A fare da cicerone, Cesare Lelli, della Pro Loco di Vignanello, che con la sua competenza e simpatia ha immediatamente conquistato gli allievi dell'Alberghiero. Le classi si sono recate quindi a Loiano, nel Comune di Gallese (Vt) presso l'Azienda vitivinicola "Tenuta Olivieri", le cui origini risalgono al XIX secolo, dove hanno approfondito il percorso di produzione del vino, dall'uva all'imbottigliamento, godendo del suggestivo panorama dei vigneti che si distendono per oltre 30 ettari lungo la Valle del Tevere. "Nel nostro Istituto professionale puntiamo da sempre ad alternare lezioni tradizionali ad esperienze sul campo - ha spiegato la Prof.ssa Francesca Arigliani, Docente di Scienza e Cultura dell'Alimentazione dell'Alberghiero di Ladispoli - Non c'è risorsa didattica migliore del poter vedere e toccare con mano quanto appreso in classe, consolidando la teoria con un'esperienza significativa basata sulla socializzazione e sull'immersione nella straordinaria bellezza dei paesaggi e della cultura del nostro territorio. Torneremo presto e, perché no, forse già nei prossimi giorni. Proprio il 15, 16 e 17 novembre si svolge infatti a Vignanello la Festa del vino e dell'olio novello, un'occasione imperdibile per tutti gli amanti dell'enogastronomia italiana e delle sue tradizioni millenarie".

Presentazione dell'ultima opera di Romana Petri alla biblioteca comunale

È uscito "Tutto su di noi"

LADISPOLI - La Biblioteca di Ladispoli è lieta di invitarvi alla presentazione dell'ultima opera di Romana Petri "Tutto su di noi", che si terrà giovedì 21 novembre alle ore 17:00. L'autrice, acclamata dal pubblico e considerata dalla critica come una delle migliori scrittrici italiane contemporanee, finalista al Premio Strega 2023 con Rubare la notte, in questo libro ci narra la storia della crescita di una giovane donna nello spazio asfissiante di una famiglia disfunzionale, malata, tremenda, cattiva. Marzia, "dall'andatura marziale", racconta se stessa in prima persona senza filtri, con violenza e spudoratezza, mentre cresce e combatte senza che nulla le sia risparmiato. Nonostante la realtà con cui si trova a confronto ogni giorno, Marzia riesce ancora a credere che esista la perfezione perché l'ha vista: in un cane che non ha potuto difendere e in un ragazzo incontrato su un sentiero di montagna. Al di là della scuola di rabbia in cui si è formata Marzia potrà arrivare ad una via d'uscita, ma sarà necessario un sacrificio, una svolta ed una chiusura di conti. L'incontro fa parte



della rassegna "Libere: Lo sguardo delle scrittrici sul mondo", progetto del Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino, realizzato dalla libreria Tuba Bazar per dare visibilità alle donne e alle loro scritture attraverso la conoscenza di alcune delle protagoniste della letteratura italiana contemporanea. L'evento è a partecipazione libera e gratuita; Viola Lo Moro dialogherà con l'autrice che si intratterrà per rispondere alle domande del pubblico e per il firmacopie.

Ultimo giorno di lavoro per una delle colonne portanti della stazione Cc di Cerveteri

Soloperto va in pensione

CERVETERI - Dopo quasi trent'anni di onorato servizio presso il comando dei Carabinieri di Cerveteri, per Rosario Soloperto oggi è l'ultimo giorno di lavoro. Originario di Manduria (Taranto), raggiunge il traguardo della Pensione dopo una lunga carriera nell'Arma, la maggior parte della quale passata a Cerveteri. Da tutti ben voluto e rispettato, Soloperto si è arruolato nel 1988, ha prestato servizio in Campania (a Nola e Aversa per la precisione), per essere poi trasferito a Cerveteri l'11 luglio del 1996. Qui in poco tempo è diventato un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunità. E oggi, nel suo ultimo giorno di lavoro, era doveroso dedicargli questo spazio per ringraziarlo per il servizio prestato ad un territorio che non potrà mai dimenticarlo e al quale mancherà particolarmente. Buona pensione Rosario!



CAVALLINO MATTO
RiscoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Like Instagram
[cavallinomattocerveteri](https://www.instagram.com/cavallinomattocerveteri)

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Con la messa a dimora di 100 alberi, è terminato il progetto di rigenerazione dell'area

Parco regionale naturale Bracciano-Martignano

Concluso il progetto di recupero di 20mila mq

Si è concluso con successo il progetto di recupero di 20.000 mq nel Parco Regionale Naturale di Bracciano e Martignano nel territorio del Comune Anguillara Sabazia, un'iniziativa avviata nel maggio 2024 per mitigare i danni causati dal devastante incendio del 2018 che ha interessato circa 27.000 mq del Parco, tra cui la faggeta, patrimonio dell'UNESCO. L'iniziativa, che si avvale del sostegno della Società Agricola Martignanello e della sua affiliata ForestItalia, si inserisce nell'ambito di Mosaico Verde, la campagna nazionale per la forestazione di aree verdi, il recupero degli ecosistemi terrestri e acquatici e la rigenerazione ambientale, promossa da AzzeroCO2 e Legambiente. Con la recente conclusione della fase di messa a dimora di nuove piante, il progetto ha raggiunto il suo obiettivo principale: il restauro ambientale dell'area. Sono stati messi a dimora 100 nuovi alberi, tra cui il leccio, la farnia, il cerro e l'acero campestre, scelti per la loro resilienza e il contributo alla biodiversità locale. Questa fase ha seguito una serie di interventi preparatori fondamentali. Inizialmente, si è proceduto alla pulizia del terreno dalle specie vegetali infestanti, con particolare attenzione alla salvaguardia della ricrescita spontanea. Successivamente, si è provveduto al taglio e allo smaltimento dei tronchi incendiati. La biomassa forestale risultante, in ottica di economia circolare, è stata trasformata in cippato e riutilizzata come pacciamatura naturale per le nuove piante.

"Oggi è un giorno significativo per il nostro Comune e per il



Parco Regionale Naturale di Bracciano e Martignano. La conclusione di questo importante progetto rappresenta un passo fondamentale nel ripristino post incendio e nella tutela dell'ambiente e della biodiversità. Credo fermamente che investendo nel verde possiamo garantire un futuro migliore per le generazioni a venire" ha dichiarato l'Avv. Angelo Pizzigallo, Sindaco di Anguillara Sabazia. Il progetto, nato dalla sinergia tra enti pubblici (Comune di Anguillara Sabazia e il Parco Regionale Naturale di Bracciano e Martignano), e realtà private (Società Agricola Martignanello e la sua affiliata ForestItalia), dimostra concretamente come la collaborazione e la condivisione di risorse e competenze siano fondamentali per una gestione territoriale efficace e sostenibile, capace di rispondere alle sfide ambientali e di valorizzare il patrimonio naturale. "Una pineta bruciata rappresenta un ambiente inospitale per la fauna e per l'essere umano per molti anni. La Natura ha i suoi tempi e capacità

rigenerative che interventi mirati come quello effettuato nel Parco possono accelerare. Ben presto quest'area rigenerata del Parco tornerà a fornire Biodiversità e altri servizi ecosistemici, anche quelli più immediatamente tangibili per l'uomo come le attività ricreative o semplicemente il godersi il paesaggio". Alessia Affinita - Amministratrice - Martignanello sarl "Il ripristino della Natura danneggiata e sofferente sta sempre più diventando un tema all'ordine del giorno per amministrazioni pubbliche, Corporates e privati cittadini e la recente Nature Restoration Law approvata pochi mesi fa dal parlamento europeo darà un impulso decisivo in questo senso. ForestItalia è fiera di aver partecipato a questo simbolico progetto nel Parco di Bracciano e Martignano e rimane impegnata nella sua missione di affermare un modello alternativo di gestione forestale mirata alla massimizzazione dei servizi ecosistemici". Riccardo Greco - Amministratore - ForestItalia snc Grazie a questo intervento, l'area



ha ora intrapreso un importante processo di rigenerazione ambientale. La messa a dimora dei nuovi alberi ha avviato il ripristino della copertura arborea e contribuito alla creazione di un nuovo habitat per la fauna selvatica. Inoltre, si restituisce alla comunità uno spazio naturale di grande valore ambientale e paesaggistico, consentendo di far beneficiare dei servizi ecosistemici offerti da un ambiente boschivo rigenerato. "La realizzazione di questo Progetto è estremamente importante e significativa: si tratta di un lavoro di squadra che ha visto il coinvolgimento, oltre alle Istituzioni, anche di realtà private che hanno deciso di investire sul territorio, a cui va il nostro ringraziamento. Il Parco ha deciso di investire, anche economicamente, in questo Progetto, rinnovando il suo costante impegno a tutela della biodiversità e per la manutenzione e implementazione della Rete Sentieristica, restituendo l'area alle dinamiche naturali. Riteniamo infatti che la corretta fruizione possa essere la prima

forma di tutela, e auspichiamo, con questo intervento, che possano scongiurarsi futuri atti di danneggiamento, la natura è un bene prezioso, un bene di tutti che ci offre importanti servizi ecosistemici" Dichiarò il Commissario Straordinario dell'Ente Parco Regionale Naturale Bracciano - Martignano la dott.ssa Tiziana Pepe Esposito. Con la messa a dimora delle piante si è conclusa una fase importante del progetto, ma l'impegno per la tutela e la valorizzazione dell'area continua. Il monitoraggio e la cura delle nuove piante consentiranno il proseguimento della rigenerazione di questo spazio. È possibile contribuire al mantenimento e alla cura dei nuovi alberi piantati nel Parco Regionale Naturale di Bracciano-Martignano attraverso l'iniziativa "Regala un albero" di Mosaico Verde. Un piccolo contributo sosterrà la crescita delle piante, aiutando questo territorio a tornare un'oasi di biodiversità. Per maggiori informazioni e per contribuire al progetto di tutela consultare la pagina web dedica-

ta: <https://www.regalareunalbero.it/parco-regionale-naturale-di-bracciano-martignano/>. "Il completamento del progetto di ripristino nel Parco di Bracciano e Martignano rappresenta un importante segnale per questo territorio. Piantare 100 alberi va ben oltre la semplice riforestazione: è un atto concreto di resilienza, un investimento sul futuro di un'area profondamente segnata dagli incendi. L'intervento restituisce a questa area del Parco non solo la sua vegetazione, ma anche la sua vitalità. Un esempio concreto di come sia possibile, con impegno e lungimiranza, trasformare un evento distruttivo in un'opportunità di rigenerazione" ha dichiarato Chiara Marino, Referente area sostenibilità di AzzeroCO2- L'iniziativa rientra nel progetto europeo 'LIFE Terra' che vede Legambiente come unico partner italiano e del quale noi siamo sostenitori, un esempio concreto di come il lavoro sinergico tra diverse realtà consenta di restituire pregio ai nostri territori e consegnare ai cittadini luoghi fruibili a contatto con la natura".

I Carabinieri della Stazione di Trevignano Romano, assieme ai colleghi delle Stazioni di Bracciano, di Anguillara Sabazia, di Manziana e della Sezione Radiomobile, hanno arrestato un 22enne cileno gravemente indiziato del reato di tentato furto in concorso e resistenza a Pubblico Ufficiale. A seguito di una chiamata giunta al 112 da parte un cittadino che aveva notato i movimenti sospetti di un'autovettura nei pressi di abitazioni isolate in via della Conchetta a Bracciano, i Carabinieri sono intervenuti individuando il veicolo segnalato con a bordo l'indagato, fermo con motore acceso nei pressi di un'abitazione. Alla vista dei Carabinieri, il 22enne ha cercato di fuggire ma è stato bloccato, opponendo viva resistenza e provocando lievi lesioni ai militari. Le concitate fasi dell'arresto del giovane hanno consentito

Tentata rapina in villa, arrestato il "palo"

Bracciano, Carabinieri arrestano 22enne gravemente indiziato di aver fatto da "palo" a due complici che tentavano di svaligiare una casa



ad altri due complici, che erano entrati furtivamente nell'abitazione, di fuggire, impedendo, però, che il reato

venisse portato a termine. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Civitavecchia, a dispo-



ne della competente Autorità Giudiziaria. Sono ancora in corso le operazioni utili all'individuazione dei complici del

furto. L'arresto si inserisce in un più ampio contesto di prevenzione e contrasto al fenomeno

dei furti in abitazione che ha consentito ai Carabinieri della Compagnia di Bracciano, nel recente passato, di eseguire ordinanze di custodia cautelare, emesse dal Tribunale di Civitavecchia, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di tre cittadini sudamericani, responsabili di diversi furti ad Anguillara Sabazia e Bracciano. L'impegno delle forze dell'ordine e della Procura di Civitavecchia, infatti, ha consentito porre luce sul fenomeno relativo ai furti in abitazione commessi da cittadini sudamericani, e compiuti sul territorio del circondario con attività di polizia giudiziaria di compagnie del Gruppo di Ostia che, sempre sul fronte del contrasto ai reati predatori, negli ultimi tempi hanno arrestato, in flagranza di reato, 6 persone e denunciato in stato di libertà altre 5.

La stagione 2024/25 continua con "Chi è io?" interpretato dall'attore e doppiatore ligure

Francesco Pannofino questa sera al Teatro Lea Padovani di Montalto

La Stagione Teatrale del Teatro Lea Padovani, nata dalla collaborazione tra il Comune di Montalto di Castro e l'ATCL Circuito multidisciplinare dello spettacolo dal vivo del Lazio, sostenuto da MIC - Ministero della Cultura e Regione Lazio, presenta, questa sera dalle ore 21.00, presenta "Chi è io?", con Francesco Pannofino, Eleonora Ivone, Emanuela Rossi, Andrea Pannofino, di Alessandro Longoni e per la regia di Alessandro Longoni. "Chi è io?" è una commedia teatrale divertente e metafisica, è uno show televisivo di successo nel quale si intervistano personaggi anticonformisti. "Chi è io?" è un'indagine condotta sotto i riflettori e



davanti alle telecamere, con presentatori vestiti di paillettes che rappresentano contemporaneamente lo show e la vita reale. "Chi è io?" è una commedia psicologica, psicosomatica, psiche-

delica, psicotropa che agisce su spettatori, pazienti, personaggi, presentatori e terapeuti. "Chi è io?" è la domanda rivolta a Leo Mayer che lo costringe a ripercorrere alcuni momenti della sua

vita come in un sogno accompagnato dalle persone che ama e che lo amano. Il suo è un tumulto di paure, debolezze e passioni in un vortice di annegamento. Può l'amore essere più forte della morte? Forse sì se i sogni, mischiandosi con la vita, ci riescono a strappare dall'anticamera dell'irreale. Leo Mayer rivive la propria esistenza con spostamenti della credibilità, verosimili ma non veri. È così che lui, intellettuale, ironico pensatore, critico raffinato e sarcastico della società si trova nel tritacarne trash di un'ospitata televisiva in cui tutto viene fuso e mischiato. L'alto e il basso sono indistinguibili e lo spaesamento è comico e inquietante. Leo Mayer si relaziona



anche con alcuni suoi pazienti che hanno difficoltà comportamentali, relazionali, affettive e psichiche. Questi personaggi vengono curati attraverso una psicoanalisi tradizionale ma, allo stesso tempo, sfuggono alle regole alle quali solitamente dovrebbero obbedire perché, simultaneamente sono anche i conduttori dello show "Chi è io?". Ma non finisce qui perché c'è un altro piano di racconto, la realtà, quella in cui Leo Mayer se ne sta

andando dal mondo dei vivi. Tutti i personaggi incontrati, i pazienti, i conduttori, altri non sono che la moglie, il figlio e l'amante del professore. Tutti abitano la realtà, la fantasia e l'inconscio. Cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che vogliono tutti: amore e perdono. (Teatro Lea Padovani, Via Aurelia Tarquinia, 58 Montalto di Castro, Info: <https://www.teatroleapadovani.it> - Tel. 0766/870115)

Al Teatro Olimpico la Compagnia Parsons Dance ancora fino a domani

Torna al Teatro Olimpico di Roma la Parsons Dance, ospite della stagione dell'Accademia Filarmonica Romana, in scena fino a domenica 17 novembre. Dopo il successo di due stagioni fa, la compagnia fondata e diretta dal celebre coreografo modern dance americano David Parsons, torna nella capitale, con il nuovo tour che attraversa l'Italia dal titolo "Balance of Power", presentato in "prima" il 14 novembre a Roma. Special guest la danzatrice Elena D'Amario che si unisce per l'occasione alla compagnia, con cui ha danzato come prima ballerina in tutto il mondo per oltre 10 anni. "Balance of Power tour 2024" include sei pezzi coreografici classici e molto amati del repertorio Parsons e due novità - "The Shape of Us" e "Juke" - presentate per la prima volta in Europa. "The Shape of Us", è

l'ultima creazione di David Parsons, con la partecipazione di Elena D'Amario, che danzerà anche nelle date di Milano e Pescara, in una coreografia che Parsons ha creato ispirandosi proprio alla fisicità e al talento della nota artista. È un viaggio dall'alienazione alla connessione, con la musica del gruppo elettronico sperimentale Son Lux, guidato da Ryan Lott, autore anche della colonna sonora del film premio Oscar 2023 "Everything Everywhere All At Once". L'altra novità, "Juke" è invece un omaggio a "Spanish Key", tratto dall'album "Bitches Brew" (1970) del leggendario jazzista Miles Davis, e agli anni '70, con le forme psichedeliche che creano una cornice per far risaltare il talento dei singoli danzatori. "Balance of Power" sottolinea l'importanza del potere dell'equilibrio, nella vita e sul pal-



coscenico. Si tratta di un recente (2020) assolo di David Parsons di grande successo, accompagnato dal percussionista italiano Giancarlo De Trizio. Per l'occasione l'assolo è interpretato da Elena D'Amario. L'opera mette in luce l'intrigante equilibrio di potere tra musicista, danzatore e coreografo. Tutte le creazioni di David

Parsons portano il segno di una straordinaria teatralità e di un lavoro fisico che si trasforma in virtuosismo e leggerezza. Fondamentale nella storia della compagnia il ruolo del pluripremiato tecnico luci Howell Binkley che, con il sapiente utilizzo della luce, ha sempre esaltato le creazioni coreografiche di David Parsons. Lo rivedia-



mo nel celebre "Caught", coreografia che Parsons creò per sé stesso nel 1982 definita dalla critica "una delle più grandi coreografie degli ultimi tempi": un assolo mozzafiato, sulle note di "Let The Power Fall" di Robert Fripp, nel quale il danzatore sembra sospeso in aria grazie a un gioco di luci stroboscopiche. Un altro classico presentato è "Takademe" (1996), assolo creato da Robert Battle quando era ballerino della compagnia, che mescola umorismo e movimento acrobatico in una decostruzione accorta dei ritmi della danza

indiana Kathak; forme chiare e salti propulsivi imitano le sillabe ritmiche vocalizzate della partitura sincopata di Sheila Chandra. Chiude il programma "Whirlaway", che celebra Allen Toussaint, il fenomeno musicale di New Orleans. Sulle note che spaziano dal rock al blues, passando per tutta la gamma del jazz, la coreografia è un continuo alternarsi di assoli, passi a due, a quattro, a sei, a otto, con coppie che si rimescolano continuamente, come se si divertissero spensieratamente in una danza giocosa.

Jolanda Dolce

Risate assicurate con la Compagnia I Gladiatori e Fabrizio Nalli. Dal 28 novembre al 1 dicembre "Oscar, tre valigie per due figlie" in scena al Teatro degli Eroi di Roma

Nuovo appuntamento assolutamente da non perdere al Teatro degli Eroi di via Girolamo Savonarola 36 a Roma dove dal 28 novembre al 1 dicembre andrà in scena il nuovo divertentissimo spettacolo della compagnia I Gladiatori e la regia di Fabrizio Nalli. Angelo Provolone è uno dei capi della mafia degli anni 30. In punto

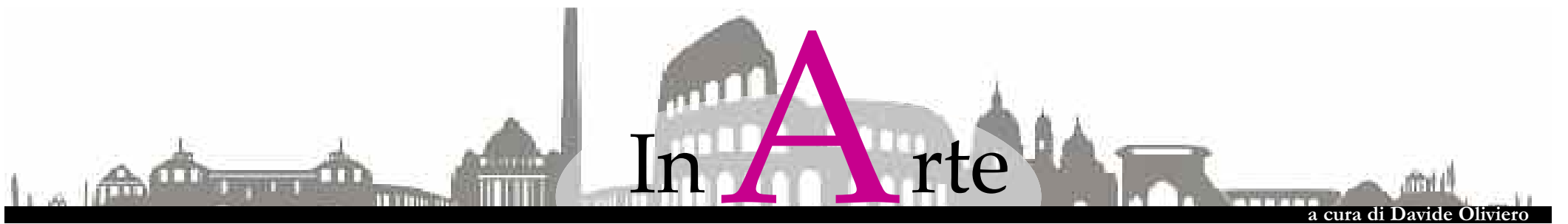
di morte a suo padre promette di diventare una persona onesta, quindi decide di mettersi in società con un noto banchiere; il giorno della firma del contratto si presenta il suo ragioniere chiedendo un aumento e la mano della signorina Provolone. Dopo la violenta riluttanza di Angelo sua figlia pur di uscire da quella casa piena di regole e opprimente, confida ad

Angelo di essere incinta. Intanto un'altra ragazza si presenta alla porta di Provolone dicendo di essere la ragazza a cui Antony (il ragioniere) ha chiesto la mano mentendo al poveretto per via delle proprie origini modeste. Ma allora... il figlio della figlia di Angelo di chi è? E cosa c'entra lo scambio di tre valigie in quella che promette di essere la mattinata



scenica più divertente dell'anno? Venitelo a scoprire dal 28 novembre al 1 dicembre al Teatro degli Eroi di Roma. La Compagnia I Gladiatori e Fabrizio Nalli vi aspettano. Prenotate la vostra poltrona 3247871410 o 3357194572.





a cura di Davide Oliviero

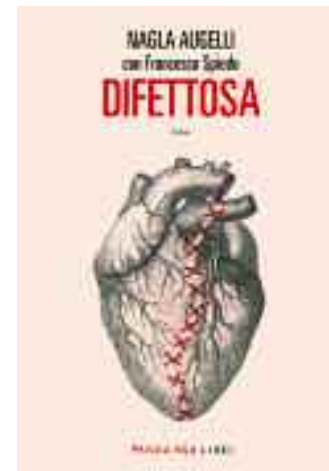
Il cuore che ride, anche quando il mondo inciampa. "Difettosa" di Nagla Augelli è il diario di una vita che si ribella al pietismo, un'autobiografia che trasforma ogni cicatrice in una risata sorniona e ogni ostacolo in un invito a ballare su un palcoscenico un po' traballante. La copertina è già un manifesto di intenti: un cuore stilizzato, spezzato e ricucito. Senza promesse di redenzione epica o drammatismi hollywoodiani; un cuore che esiste, punto e basta, e ti guarda con l'aria di chi è passato attraverso l'inferno solo per scoprire che non era poi così caldo. Con lo stesso spirito, l'autrice racconta la sua vita con capitoli chirurgicamente precisi (ventuno operazioni, per chi ama la precisione) e avventure che sembrano uscite dalla penna di un regista con un debole per l'assurdo. "Difettosa" è ironico, diretto e a tratti spietato come quell'amico sincero che non ha paura di farti notare quando stai dicendo delle scemenze. Augelli narra senza veli e senza sconti: genitori che se ne vanno come comparse svogliate e un corpo che si diverte a demolire il concetto di "normalità". Ma niente lacrime facili qui, per favore. L'abbandono genitoriale è trattato quasi come un favore inatteso ("Meno adulti inutili intorno, meglio si sta") e le cicatrici diventano pezzi di un puzzle più interessante di qualsiasi figura patinata. Non c'è vittimismo, solo una cronaca di battaglie vinte o perse senza troppe cerimonie. La sessualità - il grande tabù della disabilità - è affrontata con la schiettezza di chi apre la porta e ti

"Difettosa" di Nagla Augelli

Un'autobiografia che parla di cicatrici, autonomia e tabù con l'ironia di chi non si prende mai troppo sul serio



Chi mi incontra per la prima volta non riesce a farsene una ragione: tutta questa strabordante simpatia e tutte queste calamità in un solo essere umano formato tascabile? Sì e ancora sì, incredibile ma vero. Non vorrei peccare di modestia, ma ti sfido a trovare qualcuno che abbia passato la metà dei miei guai e che sorrida alla vita almeno la metà di me. Ho fatto di necessità virtù, capisci?



invita ad accomodarti, dicendoti però di lasciare fuori dalla soglia ogni tabù. Il desiderio, l'intimità, il bisogno di contatto: non sono mica spariti per magia, semplicemente sono ignorati dagli altri, il che è tutta un'altra faccenda. Augelli ne parla con la naturalezza che imbarazza chi è abituato a girare la testa dall'altra parte: è proprio questo imbarazzo che, nelle sue pagine, viene schernito con una risata liberatoria. L'autonomia non è la ricerca della perfezione, ma piuttosto una lotta grottesca contro un mondo pensato per tutti, tranne che per chiunque sia realmente diverso. Porte strette, leggi contorte scritte da burocrati in stato d'ebbrezza, e quegli sguardi pieni di una compassione paternalistica che ti fanno venire voglia di ridere. Qui

non si cerca indulgenza, men che meno approvazione: si cerca la libertà, quella autentica, quella che si trova nel riuscire a ridere degli ostacoli quotidiani. Quanto al pietismo, è lasciato fuori scena. "Difettosa" è un atto di resistenza contro il vittimismo e contro quel paternalismo soffocante che vorrebbe farla diventare un'eroina a tutti i costi. L'autrice smonta pezzo per pezzo ogni tentativo di idealizzarla, e lo fa con un sarcasmo raffinato, mai gratuito, che colpisce dritto al bersaglio: non vuole essere speciale, vuole essere libera, e ogni battuta è un invito a smettere di costruire altari per le differenze invece di imparare a comprenderle davvero. C'è una forza intrinseca in ogni pagina di "Difettosa", una forza che deriva dalla capacità dell'autrice di

affrontare con coraggio e umorismo anche i momenti più difficili. Il libro è popolato da personaggi secondari che, pur restando sullo sfondo, contribuiscono a delineare il contesto in cui la protagonista vive e cresce. Ci sono amici fedeli, compagni di viaggio e figure che, con le loro contraddizioni, rappresentano un mondo spesso troppo impreparato ad accogliere la diversità. Ma più di tutto, c'è una protagonista che non si lascia definire dagli altri, che non accetta etichette preconfezionate e che, con una risata, manda all'aria ogni tentativo di incasellarla. Un altro aspetto affascinante di "Difettosa" è il modo in cui Augelli descrive la sua relazione con il corpo. Un corpo che non è mai stato docile, mai stato "normale" secondo i canoni imposti, ma che ha comun-

que imparato ad amare. La narrazione diventa qui quasi poetica, un inno all'accettazione di sé stessi al di là di qualsiasi limite imposto dalla società. C'è una bellezza in questa libertà, una bellezza che va oltre l'apparenza, che si radica nella verità di chi ha imparato a convivere con le proprie imperfezioni e a farne una forza. La sua scrittura è potente proprio perché non cerca di addolcire la realtà: ci sono momenti di sconforto, momenti in cui la sofferenza sembra prendere il sopravvento, ma c'è sempre, sullo sfondo, una luce, una speranza che non viene mai meno. Questo equilibrio tra la crudeltà della realtà e la leggerezza

dell'ironia è uno degli aspetti che rendono "Difettosa" un libro unico. Le barriere architettoniche diventano metafora di quelle mentali, e la lotta per l'accessibilità diventa una lotta per il riconoscimento del diritto di esistere e di partecipare. Ogni ostacolo fisico è un simbolo delle barriere invisibili che le persone con disabilità devono affrontare ogni giorno, e ogni superamento di questi ostacoli è un atto di resistenza contro una società che spesso preferisce ignorare ciò che non riesce a comprendere. Ma "Difettosa" non è un libro amaro: è un libro che, pur denunciando le ingiustizie, lo fa con un sorriso, con la consapevolezza che la risata è una delle armi più potenti contro l'assurdità del mondo. "Difettosa" è un invito a guardare oltre le apparenze, a capire che la diversità non è qualcosa da temere, ma una fonte di ricchezza.

È un libro che ci insegna che la vera forza non sta nella perfezione, ma nella capacità di affrontare le proprie fragilità con coraggio e con un pizzico di ironia. Come quel cuore cucito sulla copertina, "Difettosa" non chiede di essere perfetto, chiede di essere vero. Ed è proprio questa autenticità a renderlo un libro bellissimo. Un libro che, una volta chiuso, lascia un segno, una traccia indelebile nel cuore di chi l'ha letto. La bellezza sta nell'imperfezione, che la forza sta nella vulnerabilità, e che, alla fine, quello che conta davvero è avere il coraggio di essere se stessi, senza vergogna. E questo è un messaggio di cui tutti, in fondo, abbiamo bisogno.

"Venere Nemica"

Il mito si specchia nell'ironia di Drusilla Foer

Sul palco dell'Ambra Jovinelli, la dea della bellezza rivive con profondità e comicità in uno spettacolo che intreccia mito e umanità, tra musica, eleganza e vulnerabilità

Drusilla Foer, con la sua inconfondibile cifra artistica, porta in scena "Venere Nemica", una produzione che rappresenta un manifesto di ironia sofisticata e sensibilità profonda, reinterpretando il mito di Amore e Psiche tratto dalla favola di Apuleio. La dea della bellezza e dell'amore è qui rappresentata come una figura immortale, esiliata dall'Olimpo e immersa nel lusso e nelle imperfezioni del vivere quotidiano a Parigi, lontano dalla perfezione soffocante della sua natura divina e dalle eccentricità

dei suoi simili. La Venere di Foer, caratterizzata da un atteggiamento ironico e tagliente, osserva con invidia sottile la condizione mortale degli uomini, una fragilità che conferisce loro un'urgenza esistenziale, donando profondità e autenticità alle emozioni. Attraverso confessioni leggere e riflessioni più intime, la dea si abbandona a momenti di comicità acuta: "Immaginate la mia gioia. Una dea, condannata a vivere nell'eterna umidità del mare, scoprire l'esistenza della messa in piega!". Accanto alla

sua enigmatica e inseparabile cameriera, bellissima e taciturna, Venere ripercorre, quasi per gioco, il passato che la lega al figlio Amore e alla nuora Psiche. In un'epoca in cui gli uomini hanno cessato di credere agli dei per consacrarsi agli eroi, riemerge il dramma della dea tradita e ferita, che riversa tutta la sua collera sulla straordinaria Psiche, la mortale che osò incarnare la bellezza divina, guadagnandosi il titolo di "Venere in terra". La vendetta di Venere, implacabile e feroce, rivela un paradosso intri-

so di dolcezza e commozione. Nel corso del suo percorso, Venere giunge a scoprire una verità che nemmeno la sua natura divina le aveva rivelato: l'amore incondizionato per quel figlio che torna a lei, ferito nell'anima e nel corpo, in cerca di un conforto che solo una madre, pur nella sua imperfezione, può offrire. Questa reinterpretazione del mito non si limita a una narrazione classica, ma declina i grandi temi della tragedia antica in chiave contemporanea: la competizione tra suocera e nuora, la paura della bellezza che svanisce, la possessività materna e l'eterna tensione tra uomini e divinità. Drusilla Foer offre una performance magnetica, tratteggiando una Venere incredibilmente umana, vulnerabile e, al contempo, divina. La sua ironia raffinata si fonde con una capacità straordinaria di evocare dolore, rimpianto e amore, rendendo il personaggio complesso e coinvolgente. La sua voce, calda e avvolgente, alterna toni pungenti e momenti di intimità, creando un legame profondo e indissolubile con il pubblico.



Accanto a lei, Elena Talenti, nel ruolo della misteriosa cameriera, offre una presenza scenica misurata e incisiva, che funge da contrappunto silenzioso ma potente alla vitalità di Venere. L'alchimia tra le due figure arricchisce la rappresentazione, trasformandola in un dialogo sottile e carico di significati. La pièce, impreziosita da un repertorio musicale sofisticato e, a tratti, spietato, si avvicina alla dimensione del musical senza mai perdere la sua essenza teatrale. Le musiche, intense e ben calibrate, si integrano perfet-

tamente con il testo, amplificando le emozioni e trasportando il pubblico in una dimensione sospesa tra mito e contemporaneità. Ogni brano musicale è stato scelto con cura per risuonare con le emozioni evocate in scena, creando una continuità espressiva tra la parola e la sonorità che accompagna lo sviluppo narrativo. L'allestimento scenico è stato concepito con un minimalismo che esalta l'espressività degli interpreti e valorizza l'azione scenica attraverso elementi simbolici. L'essenzialità delle sce-

nografie, arricchita da giochi di luci magistralmente orchestrati, sottolinea i passaggi drammatici e i cambiamenti di tono, modulando le atmosfere in maniera estremamente raffinata. Il disegno luci, infatti, non si limita ad accompagnare l'azione ma diviene parte integrante del racconto, giocando con ombre e contrasti per evidenziare la dualità di Venere tra divino e umano. I costumi, curati fin nei minimi dettagli, rappresentano un ulteriore elemento narrativo che definisce i personaggi e le loro evoluzioni. Venere indossa abiti che oscillano tra la sontuosità propria di una divinità e la praticità imposta dalla vita terrena, riflettendo visivamente il suo conflitto interiore. La scelta dei materiali e dei colori non è casuale: ogni tessuto, ogni nuance contribuisce a creare un'immagine simbolica che arricchisce la lettura psicologica del personaggio. Elena



Talenti, nella sua interpretazione della cameriera, incarna un mistero silenzioso ma presente. La sua performance non verbale,

fatta di piccoli gesti, sguardi e movimenti, è essenziale per il bilanciamento dello spettacolo. Talenti non è solo un supporto



alla protagonista, ma una figura enigmatica che amplifica il senso di isolamento di Venere, sottolineando la solitudine che si cela dietro la sua maschera di superiorità e ironia. La regia, firmata da un team di grande esperienza, lavora su un sottile equilibrio tra comicità e tragedia, evitando di cadere nella caricatura o nella

superficialità. La direzione si concentra sulla valorizzazione delle sfumature emotive, creando un crescendo che conduce lo spettatore attraverso un viaggio fatto di risate, momenti di riflessione e intensi passaggi emotivi. La capacità della regia di alternare toni leggeri a profondi momenti di introspezione fa sì che "Venere

Nemica" risulti non solo uno spettacolo di intrattenimento, ma un'esperienza di grande intensità artistica. "Venere Nemica" è, dunque, un'opera che riesce a coniugare la forza del mito con le contraddizioni e le vulnerabilità dell'essere umano. Drusilla Foer emerge come una delle voci più significative del panorama teatrale contemporaneo, capace di dare corpo e anima a un personaggio che, pur radicato nella mitologia, risuona profondamente con le problematiche e le sfide della nostra epoca. La rappresentazione di Venere come una figura imperfetta, capace di amare e soffrire, rende lo spettacolo un potente riflesso delle dinamiche umane, in cui la ricerca di un senso, di un amore, di una redenzione diventa il filo conduttore di un'esperienza scenica che, per intensità e bellezza, rimane impressa nella memoria dello spettatore.

"E improvvisamente ti accorgi che il silenzio ha il volto delle cose che hai perduto." MINA

"Vorrei una voce", scritto e interpretato da Tindaro Granata, si configura come un'esperienza scenica di intensa delicatezza, dove la teatralità si fonde con il racconto umano per dare voce a chi vive ai margini. Lo spettacolo nasce dall'incontro dell'autore con le detenute-attrici del Teatro Piccolo Shakespeare, attivo nella Casa Circondariale di Messina, nell'ambito del progetto "Il Teatro per Sognare", promosso da D'ArTeventi sotto la direzione artistica di Daniela Ursino. In questo contesto, le canzoni di Mina si ergono a simbolo di un linguaggio universale capace di tradurre l'indicibile e di restituire frammenti di un'identità altrimenti sepolta. La produzione, affidata alla cura del LAC Lugano Arte e Cultura, in collaborazione con Proxima Res e sostenuta dal Gruppo Ospedaliero Moncucco, si avvale di un impianto scenico sobrio ma altamente evocativo. I costumi di Aurora Damanti delineano, con grazia sottile, un'umanità ricca di sfumature, mentre il disegno luci di Luigi Biondi modula spazi e stati d'animo, accompagnando lo spettatore in un viaggio emotivo che dal buio dell'isolamento conduce verso una tenue luminosità di speranza. Il lavoro di regia garantisce equilibrio tra la dimensione narrativa e

"Vorrei una voce": il teatro che canta l'umanità oltre le sbarre

Tindaro Granata porta al Teatro Sala Umberto un'intensa fusione di dramma e musica ispirata alle detenute-attrici di Messina, dove le canzoni di Mina diventano eco di libertà e riscatto



quella visiva, permettendo al testo di fiorire in tutta la sua potenza comunicativa. La scelta drammaturgica di Granata, che utilizza il playback delle canzoni di Mina, si rivela una soluzione di rara forza espressiva. Le labbra che si muovono senza produrre suono amplificano il senso di una voce negata, spezzata dall'assenza di libertà. Ma al contempo, il canto che affiora da questa evocazione

genera un cortocircuito emotivo, dove la musica diventa veicolo di resistenza, riscatto e trasformazione. Ogni nota sembra cucire, nel tessuto drammatico, le storie delle detenute, che emergono come tessere di un mosaico fatto di perdite, ricordi e sogni infranti. L'atmosfera scenica è un intreccio sapiente di malinconia e lirismo. Il palco spoglio, quasi ascetico, si trasforma in uno spazio immagi-



nifico dove le luci e i movimenti di Granata costruiscono mondi invisibili, sospesi tra la memoria e il desiderio di un altrove. L'eco dell'ultimo concerto di Mina alla Bussola nel 1978, evocato nello spettacolo, non si limita a una rievocazione nostalgica, ma diventa simbolo di una femminilità perduta e ritrovata, un filo rosso che unisce le protagoniste delle storie al pubblico in un patto di com-

preensione e complicità. Granata, con un'interpretazione misurata e intensissima, si pone al centro di un rito collettivo di riconciliazione con l'umanità ferita. Non è solo narratore, ma diviene essenza incarnata di quelle voci, prestando loro il proprio corpo e la propria anima, restituendone la dignità con una sensibilità che sfiora il sublime poetico. Ogni gesto è ponderato, ogni pausa si

carica di una tensione che sa sfidare il silenzio, ogni melodia s'insinua negli anfratti più profondi dell'animo dello spettatore, trasformando l'ascolto in un'esperienza viscerale. Con rara audacia, l'attore si spoglia delle convenzioni per raccontare di sé, delle proprie prigioni interiori. Granata non teme di rivelarsi carcerato e carcerata, un'identità molteplice e stratificata che si intreccia a quella delle vite narrate, trovando accoglienza e amore in un microcosmo parallelo, dove diviene, a sua volta, una donna tra le donne. È proprio in questa fusione che si compie la magia del teatro, quel luogo che consente di tradurre il dolore individuale in un canto universale, in cui il pubblico è chiamato a rispecchiarsi e a farsi partecipe. "Vorrei una voce" non è semplicemente un'opera teatrale, ma una vera e propria liturgia dell'umano, uno spettacolo che abbraccia chi assiste, trasportandolo in una dimensione altra, dove l'empatia si erge come strumento per scardinare le barriere del pregiudizio. E così che il suo protagonista, nel suo atto performativo, rinnova il senso più alto del teatro, rivelandone il potere catartico e sociale. È un canto sospeso nel tempo e nello spazio, un invito a volgere lo sguardo oltre le sbarre dell'esclusione, là dove, contro ogni aspettativa, si cela un frammento di bellezza inespri-

ALLESTIMENTI
PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Alla sua prima conferenza stampa da allenatore, mette subito le cose in chiaro

Roma, il ritorno di Ranieri

“Il fato mi riporta a casa. Ai tifosi: non ci fischiate durante la partita”

“Prima di iniziare con le vostre domande, volevo mettere i puntini sulle ‘i’. Io avevo smesso di allenare, ho avuto più richieste in questi mesi rispetto a quando ho vinto il campionato con il Leicester. E ho sempre detto di no. Ho detto che sarei tornato o per la Roma o per il Cagliari, ma ero convinto di andarmene per i fatti miei, di guardare il calcio da un'altra parte. Il fato ha voluto che fossi tornato a casa, evidentemente, ho iniziato alla Roma da calciatore e finirò da dirigente e calciatore”. Con queste parole il nuovo tecnico della Roma Claudio Ranieri ha aperto la sua prima conferenza stampa pre-partita.

Recentemente lei aveva parlato di una Roma fredda senza personalità e dell'esonero di De Rossi. Ha parlato con i Friedkindi questi errori?

“Sì, gliel'ho detto. E mi ha lasciato a bocca aperta per le parole che ha usato, per il bene che vuole a questa squadra, a questa città, a questo club, non perché gli appartiene, ma perché sente un legame profondo. Mi ha detto: ‘Non posso viaggiare per il mondo, vedere Roma, Caput Mundi, al centro del mondo, e sapere che la squadra non sta andando bene. So di aver speso tanti soldi senza riuscire a fare ciò che voglio per questa squadra’. Ed è per questo che mi ha chiamato. Ora tocca a me, con la mia esperienza e il mio modo di lavorare. Mi auguro di riuscire nel compito che mi ha affidato. Quando mi ha detto queste parole, non potevo che rispondere di sì. Lo ringrazio, lo ringrazio per avermi riportato a casa, alla mia Roma. I tifosi sanno che, se dico A, farò tutto per raggiungere A, senza tergiversare. Questo è ciò che mi sento di dire a voi e a tutti. Per chi è abituato a vedere le cose in modo piramidale, gli americani, con la famiglia Friedkin, le vedono invece in modo orizzontale, collegiale. Le decisioni che verranno prese saranno condivise e approvate da tutti. Stiamo tutti lavorando per portare la Roma dove merita, dove deve stare, dove i nostri tifosi sognano di vederla”.

Una domanda di squadra. Siccome tante volte lei ha dovuto rimarcare di non avere un modulo fisso di riferimento, volevo chiederle qual è il sistema di gioco che si attaglia a questa rosa?

“Io credo che ormai non esista più un sistema base, tranne forse per quelle squadre o quegli allenatori che lavorano da tanti anni nello stesso ambiente. Anche Gasperini, per dire, non gioca più solo con la difesa a 3 e ha costruito la squadra in nove anni. Oggi tutti gli allenatori cercano di apportare modifiche durante la partita per scombinate i piani dell'avversario. Quindi, dirvi adesso

che giocherò in un certo modo non sarebbe onesto, né con voi, né con i tifosi, e nemmeno con me stesso. Devo prima vedere chi è in buona forma, in base al mio modo di intendere il calcio. Solo allora deciderò se giocare a 3, a 4, a 5. Non è una questione di moduli, ma di giocatori: voglio atleti che sputino sangue sul campo, che non mollino mai, neanche quando le cose vanno male. Non devo cedere nemmeno un centimetro. Prima di tutto, sono un tifoso, poi un allenatore. Io sono più tifoso di tutti i tifosi. Una volta stavo vincendo 3-0 a Genova e ho perso 4-3. Sono entrato negli spogliatoi e ho detto: ‘Signori, arrivederci’. Per questo chiedo ai nostri tifosi di starci vicino, soprattutto in questo momento. Da ex giocatore, vi dico: giocare in casa, con il tuo pubblico che ti fischia, è la cosa più difficile che ci sia. In trasferta i fischi ti caricano, ma in casa, dai tuoi tifosi, ti spezzano. Capisco che i tifosi erano scontenti, ma vi garantisco che non era per mancanza d'impegno. Io li vedevo, i giocatori correvano, spesso a vuoto, ma ci mettevano tutto. Però le cose non venivano. È sfortuna? Non lo so. Io credo nella fortuna, ma penso che tu debba guadagnartela, sudartela. Può andarti male una volta, due volte, tre volte. Ma se insisti, alla fine deve girare. E girerà. Voglio una squadra e un pubblico coesi. Qui siamo una famiglia: società, dirigenti, allenatori, giocatori, magazzinieri, staff medico, tutti, anche chi si occupa dei campi. Questo è quello che ho detto nel mio primo discorso, rivolgendomi non solo alla squadra, ma a tutti i miei collaboratori. Ho chiesto loro di aiutarmi, perché devo fare meno errori possibile. Non ho tempo di sbagliare. Abbiamo davanti tre partite, una più importante dell'altra. Voglio che i tifosi vengano allo stadio e, anche se le cose andassero male, escano dicendo: ‘Ci abbiamo provato’. Voglio che vedano una squadra che lotta fino all'ultimo secondo. Voglio che escano orgogliosi della squadra. Questo è ciò che mi sento di promettere, ai tifosi e a me stesso”.

Ci può spiegare i contorni dell'accordo con i Friedkin?

C'è un obiettivo specifico?

“L'obiettivo specifico è cercare di fare il massimo. Oltre al contratto, ho dei premi legati al raggiungimento di tutti gli obiettivi possibili. Quando ero a Lecce, avevo incluso anche la vittoria del campionato. Pensate un po', una squadra che si doveva salvare. Ho messo tutti gli obiettivi possibili perché non mi voglio precludere niente. So che ci sono delle difficoltà, ma io sono una persona positiva. Non mi concentro su ciò che è andato male o su ciò che non è successo. Sono sempre positivo,



fino in fondo. Finché non posso dire: ‘Ho dato tutto me stesso’. Ero così anche da giocatore: sapevo che potevo giocare bene o male, ma l'importante era dare tutto in campo. Perché ci sono persone che fanno sacrifici enormi, come quei tifosi che ho incontrato tornando da Cagliari. Erano tre tifosi che venivano dal Belgio, per seguire la squadra. Ho pensato, Ma che viaggio avete fatto? Sono venuti a Cagliari e poi sono tornati a Roma. Mi hanno detto che era più economico così, ma sono davvero sacrifici enormi. Noi, quando scendiamo in campo, dobbiamo ricordarci anche di questo. Per quanto riguarda il contorno, come ha spiegato, io sono una persona vicina alla famiglia Friedkin, lavoriamo insieme per fare tutto nel miglior modo possibile. Parleremo, decideremo, cercheremo di sbagliare il meno possibile, perché ricordatevi che solo chi fa, sbaglia. C'è un bellissimo detto a Firenze che recita che è più facile criticare che fare. Noi faremo, e saremo criticati, ma cercheremo sempre di fare le cose nel verso giusto. Questo è ciò che mi è stato chiesto. Il Presidente vuole una squadra e una società seria, una società di persone che lavorano. Ha fatto molti cambiamenti e, vedendo Trigoria, non la riconoscevo più. Stanno facendo cose molto belle, diciamo così. La squadra è la cosa più importante, è il nostro biglietto da visita. Roma è conosciuta in tutto il mondo e il Presidente vuole che sia conosciuta bene anche per il calcio. Questo è ciò che mi ha chiesto”.

Nei Friedkin c'è la volontà di riportare a casa un patrimonio di Francesco Totti?

“Onestamente, è logico che adesso come adesso la cosa principale è riportare la squadra in alto, poi sicuramente si parlerà con Francesco, per l'amor di Dio, perché no, se ci può dare una mano, vediamo quello che ci può dare, non siamo chiusi, io non sono chiuso, questo non significa Totti ritornerà, perché io vi conosco,

per vendere tre giornali in più fate il titolone, però siate chiari. Acquisti per il mercato di gennaio? No, perché fatemeli conoscere, non conta quando stai fuori e parli, non conta finché non tocchi con mano ciò che ti può dare un giocatore o un altro. La Roma ha preso tanti giovani, tutti validi, ma i giovani vanno inseriti in una squadra compatta. Qui è cambiato allenatore, è arrivato un altro allenatore, e ne arriva un altro. Invece di proteggere questi giovani che sono tutti bravi, stanno un po' così, allo sbaraglio. Vediamo quelli che sono bravi per me da qui a gennaio. Poi, se c'è l'opportunità, e ci sarà sicuramente l'opportunità di prendere qualcuno, sono sicuro che mi accontenteranno”.

Ha sentito De Rossi in questi giorni? Si sente la sua mancanza nello spogliatoio?

“Ci siamo sentiti e ci sentiremo, è una grande persona”.

Da fuori e ora anche da dentro ha valutato e capito perché la Roma oggi si trova in questa situazione?

“Non mi interessa. Perché se vado a vedere quello che è successo ieri non raccapezzo più niente. È arrivata una nuova persona, un nuovo allenatore, gli è stata data carta bianca e io devo fare il massimo con questi giocatori. Per cui non mi interessa a me quello che è successo prima. Io devo vedere quello che mi succede da oggi in poi. Da oggi in poi io sono il responsabile”.

Ci promette che non vedremo più Angelino difensore centrale? Soulé e Dybala possono giocare insieme?

“Sì, lo prometto. Per quanto riguarda Soulé e Dybala, io credo che possano giocare bene. La squadra è tutta composta da equilibri. Io credi di sì, però questo non sento di prometterlo, perché se poi non lo sento, non faccio una cosa che non sento”.

Repubblica: i Friedkin hanno ammesso i propri errori? Avete parlato della struttura dirigenziale?

“Io voglio stare sempre solo, perché per me è importante lo spogliatoio. Io meno gente vedo, meglio è. Io capisco che in Italia la figura di un Presidente ci deve stare. È questo quello che io ho detto al Presidente. Purtroppo in Italia il Presidente deve farsi... E invece, se ci fate caso, tutte le proprietà straniere parlano pochissimo. Io ho 4 anni, diciamo 3, perché poi dopo è venuto Abramovic e lo incontravo soltanto sull'aereo. Non hanno mai parlato, non hanno mai detto niente. E io stavo... grazie a Dio. Cioè noi abbiamo bisogno della figura del Presidente. All'estero non esiste la figura del Presidente. Cioè esiste, ma solo per fine mese. Basta. Per cui, si è reso conto? E se mi ha chiamato si è reso conto. Se ci sono stati dei personaggi che... Beh, questo l'avrà capito lui, io non gli sono stato a dire. Chi era che ha sbagliato? Chi era che ha fatto questo? Perché è successo quell'altro? Lui mi ha detto, io voglio questo, io voglio portare la Roma ad alti livelli. Per questo ho chiamato lei. Che mi deve dire una persona di più? Si sarà reso conto. Io che ho bisogno? Io una volta che ho i giocatori di che ho bisogno? Io non ho bisogno di niente. Cioè, a voi servono perché più persone ci stanno, più notizie riuscite a spillargli. E io vi capisco, ragazzi, io vi capisco. Perché non è facile riempire tutti i giorni le pagine. Non è facile. Avete tutta la mia stima, vi giuro. Poi vi odierò quando scrivete delle cazzate, però... Però avete la mia stima perché non è facile, non è facile”.

Cos'ha chiesto ai giocatori nello specifico?

Lei eredita uno spogliatoio frustrato...

“Voglio il massimo da voi, mi dovette dare tutto, tutto perché non è possibile vedere la Roma in questa situazione. Però voglio che voi portiate gioia, qui si viene a lavorare seriamente ma con il sorriso. Io non accetto che si vada in un posto di lavoro, facciamo stare il calcio, in un posto di lavoro con un viso preoccupato e tutto perché ci si annoia. Noi siamo delle persone super fortunate perché ci siamo scelti il mestiere. Ci sono milioni di persone che non ce l'hanno innanzitutto e che neanche se lo possono scegliere. E allora noi, proprio per queste persone che non hanno la nostra fortuna, dobbiamo venire qua con un sorriso largo e dare tutto nel campo. Lavorare con serenità, con rabbia, con determinazione perché solo così si ottengono i risultati. Ed essere ambiziosi. Gli ho detto ragazzi, ve lo risentirete dire perché quando arriveranno tutti parlerò a tutti”.

Quando l'ha chiamata il presidente Friedkin?

“Lunedì mattina poi con Ghiolfi siamo partiti praticamente subito per Londra”.

Lo fa giocare Hummels?

“Vediamo, pure lui ha una certa età. Io scelgo chi mi fa vincere, al di là del sistema. Poi posso anche sbagliare, l'allenatore bravo è quello che sbaglia di meno”.

E il caso Dybala

“Onestamente adesso mi è stata data la direzione della panchina, per cui penso a questo. Non mi sento di illudere nessuno. Adesso faccio questo lavoro, poi vediamo. Non è stato già trattato con Friedkin in questi giorni di trattamento? No. Per quanto riguarda Dybala, ho detto al presidente che faccio come mi pare. Io non voglio sapere se ha clausole o non ha clausole. C'è stata una volta, un presidente mi ha detto, se gioca questo giocatore, lei va a casa. Io gli ho detto, perché lo voleva fuori dalla rosa. Io gli ho detto, no fuori dalla rosa, fuori non doveva più giocare. Gli ho detto, se lei me lo toglie dalla rosa, lei è il presidente, dichiara che questo giocatore non deve più giocare. Io non posso dire niente, lei è il presidente, lei è il capo, ma se questo giocatore sta nella rosa, io scelgo chi voglio. Lui mi ha risposto, se tu lo fai giocare, io ti mando a casa. Che pensate, ha giocato o non ha giocato? Ha giocato. E me ne sono andato a casa. Ma io allo specchio mi guardo, per cui la prima cosa che gli ho detto, gli ho detto, ma il fatto Dybala? Gli ho raccontato questo fatto. No, no, ragazzi, voi mi vedete sempre col sorriso, io mi incazzo quando parlo romano, mando per aria ai tavoli. Cioè, è un conto quello che vedete, è un conto che io ai miei Presidenti parlo in faccia. Poi dopo sono tutte rose e fiori, perché poi dopo devo venire davanti a lui. Però si vede che quando Dybala va bene, fa la differenza. Allora parlerò con il ragazzo. Io ho visto il calendario, giochiamo ogni tre giorni. Magari potesse giocare sempre, ma non potrà. Io ancora devo parlare con lui. Gli ho fatto i complimenti. Se si ricordava che con la Sampdoria fece un gol Ronaldo e uno lui. Le sette meraviglie. Noi giocammo da Dio. E io all'entrata nel secondo tempo, nel corridoio, feci i complimenti a Ronaldo e a lui. Perché hanno fatto due gol. Uno, se ve lo ricordate, andò di testa su otto metri e ci fece gol.

E l'altro fece un gol tipo Totti, al volo. Dybala fece un gol tipo Totti, al volo dall'altra parte. E gli feci i complimenti, se l'hai ricordato. Per cui lui avrà la mia massima considerazione. Certo, poi io starò lì a decidere quanto può giocare. Per me io lo farei giocare 90 minuti tutte le partite. Le potrà fare? Ho dei dubbi. Però se ce la fa, io non lo levo”.

Quando l'ha chiamata il presidente Friedkin?

“Lunedì mattina poi con Ghiolfi siamo partiti praticamente subito per Londra”.

Lo fa giocare Hummels?

“Vediamo, pure lui ha una certa età. Io scelgo chi mi fa vincere, al di là del sistema. Poi posso anche sbagliare, l'allenatore bravo è quello che sbaglia di meno”.

La Nazionale di Luciano Spalletti si qualifica con un turno di anticipo ai quarti
Domenica a San Siro la sfida contro la Francia per il primo posto nel girone

Nations League, l'Italia batte il Belgio 1-0 grazie al primo gol azzurro di Tonali

L'Italia di Luciano Spalletti non si ferma più e conquista la sua quarta vittoria su cinque partite disputate nella fase a gironi della Nations League, espugnando lo stadio Re Baldovino di Bruxelles con il prezioso 1-0 rifilato al Belgio. Alla vigilia del match la trasferta belga per i giocatori allenati da Spalletti rappresentava una sfida cruciale, soprattutto perché il Belgio aveva la necessità di conquistare i tre punti per poter continuare a sperare nella possibilità di chiudere il girone nei primi due posti. Sin dai primi minuti, tuttavia, il campo lo domina l'Italia, e sono proprio gli azzurri a sbloccare la partita all'11': dopo una lunga serie di passaggi, Di Lorenzo si inserisce e riceve la palla, mettendo un cross rasoterra che si rivela un assist al bacio per Sandro Tonali, il quale non deve far altro che spingere in porta la palla dell'1-0, la quale rappresenta anche il primo sigillo con la maglia dell'Italia per il giocatore del Newcastle. La prima frazione di gioco non regala troppe emozioni: il Belgio prova ad alzare il ritmo, ma l'Italia gioca bene e dà sempre l'impressione di poter far male quando si avvicina all'area di rigore avversaria. Sono gli azzurri a creare le occasioni più

pericolose, fermate sempre nel momento decisivo dalla difesa dei Diavoli Rossi, come la conclusione in area di rigore di Tonali murata al 44'. Il secondo tempo, invece, si apre con clamorose palle gol per l'Italia: al 54' lo splendido lancio di Frattesi pesca Retegui, il quale calcia sul primo palo, trovando la risposta di Casteels in uscita. Un minuto dopo è semplicemente clamorosa la possibilità multipla dell'Italia di portarsi sul 2-0, quando Dimarco, con un grande cross, trova Buongiorno sul secondo palo, il quale, di sponda, serve la palla a Di Lorenzo che calcia in scivolata, chiamando Theate al salvataggio miracoloso sulla linea. Sulla respinta si fonda Frattesi, il quale viene bloccato da Faes, ma l'Italia insiste e sul cross di Cambiaso Di Lorenzo colpisce di testa, non riuscendo a inquadrare lo specchio della porta da pochi passi. Il Belgio prova a reagire con la conclusione di Trossard, respinta dall'intervento di Donnarumma. Quattro minuti più tardi l'estremo difensore azzurro viene di nuovo chiamato in causa sulla conclusione di Openda, parata dal portiere del PSG con i piedi. Al 75' è l'Italia a creare un'altra splendida azione, grazie al cross di Di Lorenzo che



Kean, subentrato a Retegui, stava per calciare a botta sicura da buona posizione, ma l'attaccante della Fiorentina viene anticipato da Cambiaso, quest'ultimo ignaro dell'ottimo piazzamento del compagno di squadra. Al 78', invece, è il Belgio a sfiorare il gol: Castagne crossa e, complice la deviazione di Bastoni, la palla diventa buona per Lukaku, il quale, di testa, non riesce a indirizzare la palla in porta nonostante la distanza ravvicinata. Nel finale i Diavoli Rossi provano il tutto per tutto per provare ad agguantare il pareggio, e

se prima è Di Lorenzo a deviare la conclusione a botta sicura di Lukaku da dentro l'area di rigore, sul calcio d'angolo conseguente Faes colpisce di testa con una grande incornata, ma la palla finisce sul palo alla sinistra di Donnarumma. Nonostante la sofferenza finale, l'Italia non regala altre occasioni agli avversari, preservando l'1-0 fino al triplice fischio. La formazione allenata da Luciano Spalletti conquista così una vittoria che vale tantissimo sotto svariati punti di vista. Con il successo di Bruxelles, gli azzurri

sono aritmeticamente qualificati ai quarti di finale di Nations League; chi l'avrebbe mai detto, considerando le avversarie del girone, che l'Italia, dopo l'Europeo a dir poco deludente, potesse ricoprire il ruolo di grande protagonista contro Francia e Belgio? In Germania, qualche mese fa, gli azzurri sembravano spenti, demotivati, incapaci di esprimere un gioco di un livello idoneo alla caratura dei giocatori presenti. Gli undici allenati da Spalletti, adesso, hanno completamente cambiato approccio, sono

dinamici, creano tanto nel corso delle partite e con le loro prestazioni convincono. Il merito di tutto ciò va, ovviamente, anche al CT toscano, il quale ha lavorato sodo per far cambiare volto alla propria squadra, dimostrando di aver meritato la conferma nel ruolo di allenatore della Nazionale dopo Euro 2024. Per l'Italia, grazie al successo contro il Belgio, arriva un'ulteriore buona notizia: gli azzurri saranno testa di serie nei sorteggi per il Mondiale del 2026 in programma il prossimo 13 dicembre a Zurigo; una buona base di partenza per il cammino dell'Italia verso i Campionati del Mondo in programma tra due anni. Prima del Mondiale, però, gli Azzurri devono preparare la sfida contro la Francia in programma domani sera alle 20:45. A San Siro, contro i transalpini, c'è in palio il primo posto nel girone, e ai giocatori di Spalletti basterà anche un pareggio considerando i tre punti di vantaggio sui francesi.

Un ulteriore banco di prova per confermare la crescita della Nazionale azzurra, contro chi, neanche due anni fa, si contendeva la Coppa del Mondo in finale contro l'Argentina.

Simone Pietro Zazza

Superato Medvedev: "Il più forte che abbia mai affrontato" ATP Finals, Sinner da paura

Accede alle semifinali senza aver perso neanche un set

Semplicemente favoloso finora il percorso di Jannik Sinner alle ATP Finals di Torino: il numero 1 al Mondo ha superato giovedì sera Daniil Medvedev in due set con i parziali di 6-3/6-4, palesando ancora una volta un livello di gioco di livello elevatissimo, strappando il pass per le semifinali da imbattuto. Nella prima frazione di gioco l'altoatesino ha controllato senza troppi affanni l'avversario, strappando la palla break all'ottavo Game sul punteggio di 4-3 in proprio favore e confermando il vantaggio nel turno di servizio successivo, chiudendo i conti del primo set. Nella seconda frazione, invece, non sono mancati i colpi di scena: Sinner ha strappato già al terzo Game il break, tenendo il servizio nel turno successivo e portandosi sul 3-1, dando l'impressione di poter chiudere la questione in

maniera molto veloce, ma Medvedev non è stato dello stesso avviso e al sesto Game si è ripreso il punto break perso, riportando il set sulla situazione di parità. Sul risultato parziale di 4-4, tuttavia, Sinner centra il secondo break della frazione, ritrovandosi nella situazione di servire per il match, e il nativo di San Candido non si è lasciato sfuggire l'occasione per portare a casa la terza vittoria delle ATP Finals, dopo quelle conquistate contro De Minaur e Fritz. Il cammino del numero 1 al Mondo è stato semplicemente impeccabile finora: i tre successi sono arrivati senza aver mai perso un set, mostrando uno stato di forma e una qualità tennistica fuori dal comune. Nella sfida di giovedì sera, Medvedev è stato autore di grandi colpi, ma nulla ha potuto contro lo strapotere dell'azzurro, decisamente in palla

dalla vittoria degli US Open in poi. In attesa di conoscere gli esiti dell'altro girone, Sinner accede in semifinale con il ruolo, forse, di grande protagonista; chiudere la stagione ATP vincendo le Finals a Torino sarebbe un traguardo epocale per l'azzurro, dopo un 2024 semplicemente straordinario.

LE PAROLE DI SINNER

Ai microfoni di Sky Sport, Sinner ha commentato così la vittoria contro Medvedev: "Ho commesso qualche errore a metà secondo set, ma ci sta. Il mio obiettivo era quello di rimanere in partita mentalmente dopo il break di Medvedev e ci sono riuscito, quindi sono soddisfatto della mia prestazione, ora testa alle semifinali". Sul russo ha dichiarato: "Abbiamo giocato parecchie volte contro quest'anno, contro lui ho perso a

Wimbledon e le altre volte sono state molto combattute. Ci conosciamo bene, sappiamo come metterci in difficoltà. Lui oggi ha servito molto bene a tratti, ma sono sempre riuscito a rispondere bene, soprattutto sulle seconde e per questo sono molto contento". Sinner ha poi concluso parlando del suo approccio: "Non conta la posizione del ranking del mio avversario, tutte le volte che scendo in campo punto a dare il mio meglio, e questa seconda me è la cosa migliore che si possa provare a fare, a prescindere dal risultato".

LE PAROLE DI MEDVEDEV

Visibilmente deluso Daniil Medvedev per la sconfitta contro Sinner, complice la conseguente eliminazione incassata nelle ATP Finals di Torino e una stagione lontana dagli standard che il russo in primis si aspetta di poter raggiungere;



in conferenza stampa, Medvedev ha commentato così: "Il mio obiettivo è essere il numero 1, ma quest'anno non ho giocato abbastanza bene. Sono comunque orgoglioso di essere numero 4 in una competizione alla quale prendono parte tanti tennisti. Alla mia stagione do un sei e mezzo e mi rendo conto che rispetto al passato non sento più di avere del margine sugli altri, ora devo lottare su ogni palla e per ogni punto. Non vedo l'ora di iniziare la prossima stagione". Su Sinner, Medvedev non ha lesinato con i complimenti, affermando:

"Sai che se vuoi vincere un torneo, prima o poi dovrai incontrare Sinner e sai che batterlo sarà difficilissimo. Quest'anno ha tenuto un livello incredibile e credo, forse, che sia l'avversario più forte che abbia mai incontrato nel corso della mia carriera. Ho affrontato anche i Big 3 (Federer, Nadal e Djokovic, ndr) ma la velocità non era così elevata. Spero che Jannik cominci a perdere qualche certezza nel corso degli anni, altrimenti per me e tutti gli altri si prospettano anni molto duri".

S.P.Z.

Calcio: gli angoli del cuore di mister Ranieri, dalla Testaccio dell'infanzia al 'nido' a Parioli

“Claudio, core de Testaccio, mettece 'na mano te”

“Claudio, core de Testaccio, mettece 'na mano te”. L'augurio (e l'auspicio) di buon lavoro a mister Claudio Ranieri arriva da un residente della “sua” Testaccio, il quartiere giallorosso della capitale dove la famiglia del neo allenatore della Roma è cresciuto nella macelleria di famiglia, in via Luca della Robbia, e dove la fede giallorossa si pratica con bandiere appese tra il bucato e santini di Totti da un quarto di secolo nei portafogli dei residenti.

“Io sulla panchina di piazza Testaccio, lui su quella della Roma - scherza - con un unico grande sogno: che la 'magica' si salvi”. “Ci riuscirà sicuro - dice convinto Fabio, della macelleria di fronte a quella della famiglia Ranieri, dove oggi invece c'è un ristorante - Al Mister Claudio bisogna solo battere le mani, ancora una volta è venuto a salvarci”.

Euforia e speranza si respirano anche a San Saba, all'ombra della palazzina in

viale Giotto 1 dove l'allenatore ha passato i suoi primi 18 anni di vita. Il tecnico del 'miracolo Leicester', la squadra inglese portata alla vittoria della Premier in una stagione 2015/2016 dove arrancava per il salvataggio, è stato accolto come un eroe. “Che cambi e sistemi un po' le cose - dice un ex vicino di casa - Così come ha fatto in passato, che ripeta il miracolo”. A sorpresa, dalla parte di Claudio Ranieri, romano e romanista, pure un testaccio

biancoceleste: “Papà mi racconta sempre di quando viveva qui, in viale Giotto - racconta all'Adnkronos Marco - Io sono tifoso della Lazio, ma gli faccio tanti auguri perché è un professionista che ho sempre stimato”.

Nel suo 'nido' a Parioli, Domenico, Adam e Miguel del 'garage Parioli' avevano preceduto i Friedkin quanto a strategia salvastagione. “Noi è da un annetto che suggeriamo a Ranieri di venire ad allenare



la Roma - dicono all'Adnkronos - Lui, che qui viene a parcheggiare la macchina, ci aveva risposto che ancora non era stato chiamato, ma ci sperava. È la persona giusta, noi ne siamo certi”. “Questa noti-

zia ci voleva, sono sicuro che con lui la stagione possa cambiare - dice Umberto, parrucchiere in via Schiaparelli, a due passi da casa Ranieri - Speriamo che resista, intanto noi tutti qui facciamo il tifo per lui”.

Anguillara Sabazia: successo per la sessione di sparring organizzata da Sport For You 2

Sabato scorso, la palestra Fight Club Pro di Anguillara Sabazia, situata in Via Cavalieri di Vittorio Veneto 4, ha ospitato una sessione di sparring di Taekwondo organizzata da Sport For You 2. L'evento ha accolto atleti di tutte le età e livelli, offrendo un palcoscenico di grande stimolo per chi desidera confrontarsi e migliorare. L'atmosfera era elettrizzante, con una forte presenza di pubblico composto da famiglie, amici e appassionati della disciplina, tutti pronti a sostenere gli atleti in gara. Tra le società partecipanti vi erano: Aesse Taekwondo Academy, Asd Centro Taekwondo Pezzolla, Asd Olimpia Club, Asd Scuola Taekwondo Tricoli Salario, Asd Tkd Competition, Centro Taekwondo Celano, Schumina Tkd 1, Sport For You 2 Asd, SSD Pianeta Benessere, Taekwondo 16, Taekwondo Civitavecchia. Le immagini catturano un folto gruppo di giovani atleti pronti per le sfide sull'area di allenamento, ognuno dotato dell'equipaggiamento protettivo e concentrato



per le prove di combattimento. Ogni società ha portato sul campo un gruppo di atleti preparati e motivati, trasformando l'evento in un'occasione di scambio e di amicizia oltre che di confronto sportivo. Per i partecipanti, la giornata è stata anche un modo per uscire dalla routine degli allenamenti quotidiani e affrontare avversari con stili e approcci diversi, imparando a gestire la pressione e a lavorare sulle proprie strategie. Gli organizzatori di Sport For You 2 hanno espresso grande soddisfazione per l'evento, lodando l'impegno e la dedi-

zione mostrati da ogni atleta e ringraziando gli allenatori e le società partecipanti per aver reso possibile questa giornata di sport e condivisione. Hanno dichiarato l'intenzione di organizzare ulteriori eventi simili, promuovendo una cultura sportiva di apertura e collaborazione. Per chi fosse interessato a scoprire il mondo del Taekwondo e a iniziare questa disciplina, è possibile trovare una palestra affiliata e informazioni dettagliate sul sito della Federazione Italiana Taekwondo: <https://www.taekwondoitalia.it/dove-siamo/palestre.html>.

Finali della Lega Scolastica Esports a Civitavecchia Il gaming come strumento di crescita e inclusione

Civitavecchia ha ospitato con entusiasmo le finali della Lega Scolastica Esports, organizzate da Maker Camp sotto la guida del CEO Marco Vigelini. L'evento, che si è svolto presso l'aula consiliare del Comune, ha visto protagonisti i videogiochi competitivi Rocket League, Valorant e League of Legends, con studenti provenienti da Campania, Abruzzo, Toscana e Lazio. Partner di rilievo come Lenovo, Intel, Il Telefono Azzurro e Campustore, insieme agli studenti dell'Istituto Marconi di Civitavecchia, hanno contribuito al successo dell'iniziativa, evidenziando il ruolo del gaming come strumento educativo e di inclusione sociale. “Il progetto Lega Scolastica Esports rappresenta un'opportunità straordinaria per i giovani, che attraverso il gaming possono sviluppare competenze sia tecniche che sociali,” ha dichiarato l'Assessore all'Istruzione e



Cultura Stefania Tinti. “Questo evento conferma che l'educazione può adottare forme innovative per coinvolgere e ispirare le nuove generazioni.” L'Assessore al Turismo e Lavoro Piero Alessi ha aggiunto: “L'interesse dimostrato per questa iniziativa è il segno che Civitavecchia sta diventando un punto di riferimento per eventi che coniugano tecnologia, formazione e inclusione. Siamo orgogliosi di poter sostenere eventi che valorizzano il talento e la partecipazione attiva dei giovani.” L'incontro

ha confermato la crescente rilevanza degli esports nelle scuole italiane, offrendo agli studenti l'opportunità di migliorare soft skills come la comunicazione efficace, la gestione dello stress e il problem-solving, in un ambiente educativo che favorisce il senso di appartenenza e il contrasto alla dispersione scolastica. Le iscrizioni per la prossima edizione della Lega Scolastica Esports sono già aperte, con l'auspicio che il percorso continui a stimolare la crescita dei giovani talenti italiani.

Il Borgo San Martino si rafforza

Alla corte di Fara arrivano quattro elementi. Presto saranno annunciati dal club

In arrivo nuovi rinforzi a Borgo San Martino, che stasera saranno annunciati dal club. Quattro nuovi arrivi, per molti sarà un ritorno, giocatori di qualità e spessore tecnico, che permetteranno a mister Fara di avere una rosa più competitiva. Dopo sei giornate, i gialloneri sono a zero punti, anche se nel corso del torneo hanno incontrato squadre difficili e di alta classifica. Domenica scorsa, contro MYSP, gli etruschi hanno



offerto un buon primo tempo, cadendo sotto i colpi di una formazione tra le più forti del girone.

Cerveteri, parola d'ordine riscatto

Sul campo del Grifone i Cervi vogliono tornare a fare punti per risalire la classifica

Riscattarsi dalla sconfitta di domenica, è la parola d'ordine in casa verde azzurra, dopo il ko subito con il Tarquinia. Mister Gabrielli ha parlato alla squadra, come fa di solito, riflettendo con i suoi sulla sconfitta di domenica, la prima casalinga, che non lascia adito a polemiche, visto il percorso positivo tracciato dal tecnico fin qui. Ora però ai verdeazzurri spetta un calendario



insidioso, visto che da qui a dicembre incontreranno squadre organizzate e attrezzate per il vertice. Si comincia domenica sul campo del Grifone, trasferta che appare proibitiva, per la quale gli etruschi proveranno a riscattarsi. Da una squadra giovane e battagliera, ci si può aspettare di tutto. Nulla da dire fino ad oggi, visto che sono stati superati i più rosei risultati.

Presentazione a Roma all'Aranciera dell'Orto Botanico di Roma L'Agenda della Giardiniera 2025

Alla vigilia della Giornata Nazionale degli Alberi, che si celebra il 21 novembre, la Nicla Edizioni, in collaborazione con il Museo Orto Botanico, Sapienza Università di Roma, lunedì 18 novembre, alle ore 15:00, presenterà a Roma presso l'Aranciera dell'Orto Botanico, in Largo Cristina di Svezia 23°, "L'Agenda della Giardiniera 2025", la preziosa pubblicazione dedicata alle giardiniere d'Italia e a tutte le persone che coltivano l'amore e la passione per il verde, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Il volume invita a riflettere sul delicato e sensibile tema della convivenza, in tutte le sue

forme: tra pianta e pianta, tra insetto e insetto e dentro tutto questo l'uomo. Nell'agenda 2025 quattro importanti giardiniere, Martha Specht Corsi del Paradiso, Pascale d'Afflitto dell'orto giardino di Castel Ruggero, Rosa Muoio dell'Orto Botanico di Napoli, Benedetta Piccolomini del Labirinto del Castello di Cordovado, raccontano come loro stesse hanno già affrontato le molteplici nuove sfide della natura, confrontandosi con i quattro elementi: terra, fuoco, acqua, aria. Continua anche in questa edizione l'analisi del "tema della rosa", percorso continuo tra la regina dei fiori che Nicla

Edizioni, con l'imprescindibile contributo di Rita Oliva, collezionista e storica delle rose antiche e moderne, rodologa di fama internazionale, costruisce anno per anno catalogando e proponendo alla conoscenza le infinite varietà mondiali di questo straordinario fiore. Per l'Agenda 2025 Rita Oliva ha catalogato ben 120 rose. All'incontro, moderato dalla giornalista Paola Zanoni e introdotto da Flavio Tarquini coordinatore dell'Orto Botanico di Roma, intervengono Nicoletta Campanella, editrice e curatrice dell'Agenda della Giardiniera, Antimo Palumbo, noto divulgatore del verde romano e storico

degli alberi e Rosa Muoio, Direttore Tecnico dell'Orto Botanico di Napoli. Per il contributo alla valorizzazione e alla divulgazione del patrimonio botanico italiano, la casa editrice Nicla Edizioni (www.nicla-arte.org) ha ricevuto anche quest'anno per "L'Agenda della Giardiniera 2025" il Patrocinio di APGI, Associazione Parchi e Giardini d'Italia, quello del Polo Museale dell'Università "La Sapienza" di Roma e il Patrocinio della Società Toscana di Orticultura. L'evento, aperto al pubblico su prenotazione tramite WhatsApp al 376 1313920



oppure per e-mail all'indirizzo info@nicla-arte.org, sarà preceduto da un'interessante escursione a cura di Antimo Palumbo per conoscere sei albe-

ri rari della collezione dell'Orto Botanico Romano (Jubaea, Parkinsonia, Ehretia, Kauri, Cladrastis, Firmiana).
Evelina Veronika Imparato

Oggi in TV sabato 16 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - Tg1 07:05 - Settegiorni - Parlamento 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:35 - Uno Mattina In Famiglia 09:00 - Tg1 09:04 - Uno Mattina In Famiglia 09:30 - TG1 LIS 09:33 - Uno Mattina In Famiglia 10:30 - Buongiorno Benessere 11:25 - Origini 12:00 - Linea Verde Bike 12:30 - Linea Verde Italia 13:30 - Tg1 14:00 - Le stagioni dell'amore 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:10 - A Sua immagine 16:50 - Gli imperdibili 16:55 - Tg1 17:05 - Che tempo fa 17:10 - Sabato in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:35 - Ballando con le Stelle 23:55 - Tg1 23:59 - Ballando con le Stelle 01:10 - Ciao Maschio 02:40 - Applausi 03:40 - Che tempo fa 03:45 - Rai - News 05:30 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News 06:30 - Il confronto 07:00 - Punt di vista 07:30 - Heartland St 13 Ep 9 - Lotta o fuggi 08:10 - Heartland St 13 Ep 10 - Una nuova era 08:55 - La fisica dell'amore 10:10 - Quasar 10:55 - Meteo 2 11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport 11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 12:00 - Cook40 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Week End 14:00 - Tennis: Nitto ATP Finals - Semifinali 16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza 17:10 - I mestieri di Mirko 17:35 - Gli imperdibili 17:40 - TG2 LIS 17:43 - Meteo 2 17:50 - Junior Eurovision Song Contest 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - 9-1-1 St 6 Ep 10 - In un lampo 22:10 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 10 - Venduti 23:05 - TG2 Storie. I racconti della settimana 23:45 - TG2 Mizar 00:11 - Meteo 2 00:15 - TG2 Cinematinee 00:20 - TG2 Achab Libri 00:25 - TG2 Dossier 01:15 - Appuntamento al cinema 01:20 - Rai - News	06:00 - Rai - News 08:00 - Agorà Weekend 09:05 - Mi manda Rai Tre 10:00 - Gli imperdibili 10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento 10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini 10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - Tg3 12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:55 - TG3 LIS 15:00 - Tv Talk 16:30 - La biblioteca dei sentimenti 17:10 - Report 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - Nuovi Eroi 21:05 - Sapiens - Un solo pianeta 23:25 - TG3 Mondo 23:50 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci 23:55 - Meteo 3 00:00 - Un giorno in pretura 01:10 - Appuntamento al cinema 01:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:20 - Olimpia agli amici 02:30 - Agostino d'Ippona 04:25 - Dillinger è morto 05:55 - Cinema&Film (seconda parte)	06:43 - Love Is In The Air - 124 07:28 - Terra Amara Iii 09:47 - Poirot: Se Morisse Mio Marito - 1 Parte 10:25 - Tgcom24 Breaking News 10:27 - Meteo.It 10:31 - Poirot: Se Morisse Mio Marito - 2 Parte 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:20 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo Vi - Attimi Di Follia - Ii Parte/ Dragone Szechuan 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:30 - Planet Earth Iii "I Diari" - Dietro Le Quinte 15:42 - La Legge Del Signore/L'uomo Senza Fucile - 1 Parte 16:38 - Tgcom24 Breaking News 16:40 - Meteo.It 16:44 - La Legge Del Signore /L'uomo Senza Fucile - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:35 - Meteo.It 19:39 - La Promessa Iii - 311 - Parte 1 - 1atv 20:30 - 4 Di Sera Weekend 21:25 - Chi Trova Un Amico Trova Un Tesoro - 1 Parte 22:05 - Tgcom24 Breaking News 22:07 - Meteo.It 22:11 - Chi Trova Un Amico Trova Un Tesoro - 2 Parte 23:51 - Debito Di Sangue - 1 Parte 00:38 - Tgcom24 Breaking News 00:40 - Meteo.It 00:44 - Debito Di Sangue - 2 Parte 02:04 - Tg4 - Ultima Ora Notte 02:22 - Chewing Gum Discoteca 1978 03:08 - Franco E Ciccio Superstars	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Meteo.It 08:45 - X-Style 09:30 - Documentario 10:15 - Super Partes 11:00 - Forum 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.It 13:41 - Grande Fratello Pillole 13:45 - Beautiful - 1atv 14:45 - Endless Love - 197 - Ii Parte - 1atv 16:30 - Verissimo 18:45 - La Ruota Della Fortuna 19:42 - Tg5 - Anticipazione 19:43 - La Ruota Della Fortuna 19:57 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:38 - Meteo.It 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza 21:20 - Tu Si Que Vales 00:55 - Speciale Tg5 - "nella Morsa Del Dragone" 01:45 - Tg5 - Notte 02:19 - Meteo.It 02:20 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza 03:07 - Ciak Speciale - Creature 03:10 - Caterina E Le Sue Figlie 3 04:45 - Soap	07:07 - I Misteri Di Silvestro E Titti 07:28 - Il Circo Di Scooby-Doo - 1 Parte 08:48 - Tgcom24 Breaking News 08:51 - Meteo.It 08:54 - Il Circo Di Scooby-Doo - 2 Parte 09:18 - Young Sheldon - Ananas E Il Conforto Di Un'amicizia Maschile 10:39 - The Big Bang Theory - Il Modulo Della Colonizzazione 11:30 - Due Uomini E 1/2 - Una Notte Tra Donne 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.It 13:00 - Sport Mediaset 13:45 - Drive Up 14:20 - I Simpson - Il Buio Oltre Casa Simpson 15:35 - N.C.I.S. New Orleans - Amore Virtuale 17:20 - Forever - I Ragazzi Di New York 18:15 - Grande Fratello 18:21 - Studio Aperto Live 18:29 - Meteo 18:30 - Studio Aperto 18:59 - Studio Aperto Mag 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Legami Di Sangue 20:29 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Non Vedere Il Male 21:20 - I Croods - 1 Parte 22:10 - Tgcom24 Breaking News 22:13 - Meteo.It 22:16 - I Croods - 2 Parte 23:20 - I Flintstones - 1 Parte 00:10 - Tgcom24 Breaking News 00:13 - Meteo.It 00:16 - I Flintstones - 2 Parte 01:13 - Studio Aperto - La Giornata 01:25 - Sport Mediaset - La Giornata 01:40 - Schitt's Creek - Sebastien Raine 02:42 - Crank 04:01 - The Reunion 05:28 - Mike & Molly - Gita A Mudlick

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro